



LICEO SCIENTIFICO STATALE "ULISSE DINI"

Via Benedetto Croce, 36 – 56125 Pisa

Tel.: 050/20036 - www.liceodini.it

Mail: pips02000a@istruzione.it

PEC: pips02000a@pec.istruzione.it



Esame di Stato a.s. 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. C

Indirizzo: SCIENTIFICO- ESABAC

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
 - 1.1 Breve descrizione del contesto
 - 1.2 Presentazione Istituto
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
 - 2.1 Profilo in uscita LICEO SCIENTIFICO
 - 2.2 Quadro orario settimanale
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE
 - 3.1 Composizione Consiglio di Classe e continuità docenti
 - 3.2 Presentazione della classe
4. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE
5. ATTIVITÀ DIDATTICA
 - 5.1 Metodologie
 - 5.2 Metodi didattici
 - 5.3 Attrezzature e strumenti didattici
 - 5.4 Attività di recupero e potenziamento
 - 5.5 Moduli orientamento rivolti all'intera classe
 - 5.6 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rivolti a gruppi di studenti o singoli studenti
 - 5.7 Attività complementari e integrative
6. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE
 - 6.1 Schede informative relative alle singole discipline
 - 6.2 Curricolo Educazione civica
7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 - 7.1 Strumenti di verifica
 - 7.2 Criteri di valutazione
 - 7.3 Criteri attribuzione credito scolastico
8. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME CON GIGLIE DI VALUTAZIONE
 - 8.1 Prima prova scritta
 - 8.2 Seconda prova scritta
 - 8.3 Prova Esabac (solo cl. 5C)
 - 8.4 Griglia di valutazione colloquio

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto

La scuola opera in un contesto culturalmente "arricchito" dalla presenza di una università di antica tradizione, comprendente quasi tutti gli indirizzi, ed altri istituti di eccellenza quali la Scuola di Studi Superiori S. Anna, la Scuola Normale Superiore, ed il CNR con i quali negli ultimi decenni si è instaurato un rapporto culturale forte e proficuo.

Accanto a tali istituzioni sono inoltre da segnalare la Regione Toscana, la Provincia e il Comune per le azioni di supporto ai Piani Educativi Zonali; la Fondazione Teatro di Pisa, inoltre, da molti anni coopera con la scuola con un'azione di supporto all'attività didattica.

Il livello mediano dell'indice ESCS risulta alto per la totalità delle classi. La quota di studenti con cittadinanza non italiana si attesta poco al di sotto del 5%: allo scopo di favorire la loro piena integrazione, il liceo promuove varie azioni individuate annualmente all'interno del P.A.I., sulla base delle esigenze reali. La distribuzione degli studenti in relazione al punteggio riportato nell'Esame di Stato del I ciclo risulta più bassa rispetto ai dati di Toscana e Italia, per quanto concerne le valutazioni fino all'8, in netta prevalenza per le valutazioni con 9, 10 e 10 con lode.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Scientifico "Ulisse Dini" di Pisa è una delle più antiche scuole della città. Le scelte autonome, compiute da questa scuola nell'arco degli ultimi decenni, per integrare ed ammodernare i percorsi del Liceo tradizionale, hanno adeguato i curricoli e la didattica a criteri di maggiore equilibrio culturale, coniugando la parte più viva del patrimonio del passato con la sperimentazione di alcuni elementi di innovazione, sul piano metodologico, organizzativo e didattico.

L'Istituto deve il suo nome al celebre matematico e politico italiano Ulisse Dini, prima insigne Professore dell'Università di Pisa, per la cattedra di analisi e geometria, poi Rettore dell'Ateneo pisano, infine Rettore della Scuola Normale di Studi Superiori. Si dedicò anche all'impegno politico con la carica di Deputato, prima, e di Senatore, poi, al Parlamento del Regno d'Italia.

La Scuola è inserita strettamente nel territorio della città di Pisa che è un grande centro di insegnamento universitario e di ricerca, articolato in tre università prestigiose: l'Università di Pisa, di antica tradizione (fondata nel 1343) e comprendente quasi tutti gli indirizzi, e le Scuole di Studi Superiori Sant'Anna e Normale. Sono altresì presenti due importanti Enti di ricerca: il CNR e dell'INFN. Inoltre la presenza e il prestigio della scuola universitaria di medicina hanno reso l'Ospedale regionale un centro di eccellenza e di grande qualificazione nazionale e internazionale.

L'anima produttiva del territorio è rappresentata principalmente dal settore terziario unitamente a un'attività industriale, stimolata dal substrato accademico, in settori di tecnologia avanzata quali la Farmaceutica, l'ICT (*Information and Communication Technologies*), la Robotica e la Meccanica (di precisione e per il settore trasporti).

Il Liceo Dini, in virtù di questa ricchezza culturale del territorio, si contraddistingue per le strette relazioni di collaborazione con i succitati e prestigiosi Istituti Culturali e Centri di Ricerca della città.

Tali sinergie programmatiche hanno consentito agli studenti, nel corso del tempo, di acquisire un profilo di alta levatura intellettuale, proprio in virtù di percorsi formativi aperti all'innovazione e ai risvolti più recenti della sperimentazione scientifica e culturale.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita LICEO SCIENTIFICO

Competenze comuni a tutti gli indirizzi liceali:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

2.2 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2+1	2+1	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione - Materia alternativa	1	1	1	1	1
ORE TOTALI	30	29	30*	30*	30*

* 31 ore percorso ESABAC (4 ore lingua e letteratura francese a partire dalla classe terza)

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di Classe e continuità docenti

DISCIPLINA INSEGNATA	COGNOME NOME DOCENTE	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	Frola Elisabetta	x	x	x
Lingua e cultura latina	Frola Elisabetta	x	x	x
Storia	Silverio Lorenza	x	x	x
Filosofia	Silverio Lorenza	x	x	x
Lingua straniera: francese	Raffaelli Sandra	x	x	x
Matematica	Pingitore Mario	x	x	x
Fisica	Pingitore Mario	x	x	x
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	Bellani Annalisa	x	x	x
Disegno e Storia dell'Arte	Cinacchi Paolo	x	x	x
Scienze motorie e sportive	Pisanu Fabiana	x		
Scienze motorie e sportive	Pilò Samuele		x	x
IRC	Castellini Benedetta	x	x	x
Educazione Civica	(Coordinatore) Cinacchi Paolo	x		
	(Coordinatrice) Frola Elisabetta		X	
	(Coordinatrice) Frola Elisabetta			x

3.2 Presentazione della classe

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo classe, rimasto compatto nel corso del triennio, si contraddistingue per senso di responsabilità e capacità relazionale sia al proprio interno che nei confronti dei docenti.

L'inserimento di un'allieva, proveniente da un'altra classe, e l'allontanamento di un alunno, trasferitosi con buoni risultati al Liceo Linguistico, non ne ha scalfito l'integrità e la fattiva collaborazione.

L'interesse per le discipline impartite è stato mediamente buono, così come la serietà e lo spirito di solidarietà, che non sono mai venuti meno, neppure negli anni difficili della pandemia.

La classe ha inoltre risposto con energia all'intensità dell'impegno richiesto dalla specificità del corso Esabac, affrontando un monte ore maggiore e le difficoltà di confronto tra la cultura italiana e quella francese, con i rispettivi valori di riferimento e specifiche metodologie didattiche.

Per ciò che concerne i risultati ottenuti, è possibile affermare che pochi casi isolati manifestano, a fine percorso liceale, fragilità in alcune discipline, ma buona parte della classe ha raggiunto risultati positivi in tutte le discipline, con alcuni picchi di eccellenza veramente notevoli, anche per l'impegno extrascolastico manifestato in attività di approfondimento e progettuali proposte dal Liceo.

4. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Si rileva nel corso degli anni un aumento del numero di alunni con bisogni educativi speciali per i quali l'istituto attiva percorsi finalizzati alla piena inclusione attraverso:

- protocolli di accoglienza per alunni stranieri neo-arrivati in Italia;
- stesura e messa in atto di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e aggiornamento degli stessi rispetto ai risultati a medio e lungo termine per tutti gli studenti con BES;
- per gli alunni con disabilità, elaborazione PEI a cura di tutto il Consiglio di classe, insieme ad operatori ASL e famiglia e suo aggiornamento a seguito di verifica.

La scuola aderisce inoltre al progetto ministeriale *Studente Atleta*, predisponendo idonei PFP per gli atleti di alto livello riconosciuti a livello nazionale.

La scuola aderisce altresì al programma ministeriale *"Scuola in ospedale e istruzione domiciliare"* (D.M. 461/2019).

Nella scuola è possibile l'attivazione e la gestione di una carriera alias, secondo quanto previsto dal Regolamento presente sul sito (Regolamenti-area didattica).

Per tutte le classi vengono attivati corsi di recupero e/o tutoraggio, arricchiti con un'azione specifica di potenziamento delle competenze di base rivolta alle classi prime per matematica e latino.

5. ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie

Il Consiglio di classe ribadisce come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. L'attività didattica, nel suo insieme, intende trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

- l'equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;
- l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;
- l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito, e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto.

La scuola guarda alla persona dello studente nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive, al fine di agevolare l'acquisizione piena delle competenze previste dal percorso di istruzione. Essa, inoltre, promuove iniziative volte a valorizzare l'eccellenza.

5.2 Metodi didattici

- lezione frontale o interattiva
- approccio interdisciplinare
- lavoro di gruppo
- tutoraggio a coppie
- attività laboratoriale per le lingue, l'informatica, la fisica, la biologia, la chimica e le scienze della terra
- utilizzo guidato di quotidiani nazionali, riviste, libri, sussidi audiovisivi per sollecitare gli studenti ad interessarsi d'attualità
- uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca
- studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
- problem solving
- pratica dell'argomentazione e del confronto
- "classe capovolta"
- partecipazione ai progetti del Liceo
- sviluppo di attività e progetti personali
- consigli di lettura

- incontri con esperti in classe o fuori sede
- lezioni fuori sede
- visite guidate

Per quanto riguarda nello specifico la metodologia Esabac, si fa notare quanto segue:

STORIA: gli argomenti in programma sono stati affrontati in francese, con il supporto del manuale adottato e di schede, presentazioni e mappe concettuali.

Gli alunni hanno lavorato in lingua francese nell'esposizione orale e nella produzione di testi scritti (analisi di documenti, resoconti sintetici, questionari a risposta multipla o chiusa, mappe concettuali, presentazioni, risposte brevi e organizzate del tipo "étude d'un ensemble documentaire", composition, come previsto dal Progetto EsaBac).

5.3 Attrezzature e strumenti didattici

- testi di varia tipologia, compresi articoli su quotidiani e riviste (cartacei e online)
- monografie
- dispense
- materiale audiovisivo e digitale
- riproduzione di documenti
- tavole grafiche
- LIM
- Google Classroom
- Google Presentazioni
- Canva
- Genially
- attrezzature di laboratorio
- attrezzature presenti in palestra

5.4 Attività di recupero e potenziamento

Modalità di recupero attivate e previste nel PTOF

- interventi di recupero *in itinere*
- un periodo di una settimana di consolidamento in tutte le discipline
- lezioni aggiuntive in orario pomeridiano (corsi di recupero extracurricolare)
- interventi in forma di tutoraggio o "sportello"; "sportello" linguistico

Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze

- corsi di preparazione e partecipazione a gare, olimpiadi e concorsi
- corsi di approfondimento
- percorsi personalizzati di studio
- esercitazioni aggiuntive in classe
- esercitazioni aggiuntive a casa
- attività didattiche su piattaforma e-learning

5.5 Moduli orientamento rivolti all'intera classe

Titolo progetto	Ente presso cui si è svolta l'attività	Descrizione delle attività svolte	N. ore svolte
Orientamento universitario DM 934/22	Università di Pisa	Partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dall'Università di Pisa	15
Warning. Quando 2+2 non fa 4. La complessità della Natura e della società umana	INFN/Palazzo Blu	Preparazione e partecipazione ai seminari: "Farfalle e uragani: il caos nelle previsioni del tempo e nell'analisi sociale" e "Dal Big Bang all'Infinito di Leopardi: due universi, una sola riflessione su tempo e spazio"	15
Fuori dall'ombra	Liceo Scientifico "U.Dini"- Associazione Controluce	Incontri sul tema della giustizia riparativa, con visita guidata all'isola di Gorgona.	15
Orientamento al post-diploma	Camera di Commercio/Gruppo Giovani dell'Unione degli Industriali di Pisa	Incontro con il mondo dello studio, della ricerca, e del lavoro, ovvero con la realtà che conosceranno nel post-diploma.	2

5.6 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rivolti a gruppi di studenti o singoli studenti

A.S.	Titolo progetto	Ente presso cui si è svolta l'attività	Descrizione delle attività svolte
2021-2022	Formazione di base obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Piattaforma Ministeriale ASL	Fruizione in modalità asincrona sulla piattaforma web ministeriale di moduli formativi con test finale - 4 ore (tutta la classe)
2021-2022	Lycée "Montaigne" Paris	Liceo Scientifico "U. Dini"	Scambio culturale 50 ore (tutta la classe)
2021-2022	Scienza?...Al Dini!	Liceo Scientifico "U. Dini"	PNSD Acqua- Sfide dal locale al globale - 40 ore (5 studenti)

2021-2022	Scienza?...Al Dini!	Liceo Scientifico "U. Dini"	Preparazione di laboratori scientifici, allestimento e illustrazione delle esperienze durante la settimana scientifica del liceo - 15- 30 ore (7 studenti)
2021-2022	Coro "E.Pappalettere"	Liceo Scientifico "U. Dini"	Partecipazione alle prove, ai concerti e agli spettacoli del coro scolastico – 40 -62 ore (2 studenti)
2021-2022	Grest Parrocchiale	Diocesi di Pisa	Animazione nei campi estivi - 40-72 ore (3 studenti)
2021-2022	Semestre all'estero Lycée "Marguerite Yourcenar" Strasbourg	Giocamondo Study	Attività extracurricolari previste dal piano di studi dell'istituto scolastico 80 ore (1 studente)
2021-2022	Giochi di Matematica	Liceo Scientifico "U. Dini"	Preparazione con la squadra scolastica e partecipazione alla competizione - 46 ore (2 studenti)
2021-2022	EGMO Camp	Scuola Normale Superiore di Pisa	Stage avanzato di giochi matematici- 20 ore (1 studente)
2021-2022	"Peer2Peer: diamoci una mano"	Liceo Scientifico "U. Dini"	Peer tutoring disciplinare – 5 ore (1 studente)
2021-2022	CASA Communautés D'Accueil dans les Sites Artistiques	Parrocchia Saint Philibert Tournous	Attività di guida storico- artistica - 40 ore (1 studente)
2021-2022	Python	Liceo Scientifico "U. Dini"	Introduzione al linguaggio di programmazione - (1 studente)
2021-2022	Argomentiamo di attualità	Liceo Scientifico "U. Dini"	Progetto scolastico sulle competenze argomentative - 5 ore (1 studente)
2022-2023	Salone dello studente- Ippodromo di San Rossore 29-30 settembre 2022	Campus Orienta Pisa	Orientamento universitario -5 ore (13 studenti)
2022-2023	Semestre all'estero Lycée "Jean Talon" Châlons en	Astudy	Attività extracurricolari previste dal piano di studi dell' istituto scolastico

	Champagne		(1 studente) - 80 ore
2022-2023	Grest Parrocchiale	Diocesi di Pisa	Animazione nei campi estivi - 40-ore (1 studente)
2022-2023	Cineforum per l'educazione civica	Liceo Scientifico "U. Dini"	Partecipazione alla proiezione di film e al dibattito su tematiche relative all'educazione civica - 3 ore (1 studente)
2022-2023	Lycée "Montaigne" Paris	Liceo Scientifico "U. Dini"	Scambio culturale – 1 mese 110 ore (3 studenti)
2022-2023	Scienza?...Al Dini!	Liceo Scientifico "U. Dini"	Preparazione di laboratori scientifici, allestimento e illustrazione delle esperienze durante la settimana scientifica del liceo - 28- 44 ore (7 studenti)
2022-2023	Coro "E.Pappalettere"	Liceo Scientifico "U. Dini"	Partecipazione alle prove, ai concerti e agli spettacoli del coro scolastico – 30 ore (1 studente)
2022-2023	Giochi di Matematica	Liceo Scientifico "U. Dini"	Preparazione con la squadra scolastica e partecipazione alla competizione – 18-28 ore (2 studenti)
2022-2023	Orientamento in entrata (Open Days)	Liceo Scientifico "U. Dini"	Accoglienza e partecipazione ad attività di orientamento con gli studenti della scuola secondaria di primo grado durante le giornate di Open Days – 2 ore (4 studenti)
2022-2023	Impariamo ad argomentare	Liceo Scientifico "U. Dini"	Progetto scolastico sulle competenze argomentative – 6-8 ore (3 studenti)
2022-2023	Olimpiadi di chimica	Liceo Scientifico "U. Dini"	Gara in ambito disciplinare STEM- 2-3 ore (3 studenti)
2022-2023	Parlamento Europeo dei Giovani	Parlamento Europeo dei Giovani	Preparazione di una risoluzione per il Parlamento Europeo (1 studente)

2022-2023	Giornalino scolastico "L'Ulisse"	Liceo Scientifico "U. Dini"	Redazione di articoli per il giornalino scolastico- 13 ore (1 studente)
2022-2023	Philolympia	Liceo Scientifico "U. Dini"	Preparazione e partecipazione alle Olimpiadi di Filosofia- 4 ore (2 studenti)
2022-2023	Campionati di fisica	Liceo Scientifico "U. Dini"	Preparazione e partecipazione alle competizioni nelle discipline STEM 4-6 ore (1 studente)
2022-2023	Conferenza Guerra in Ucraina	Liceo Scientifico "U. Dini"	2 ore (1 studente)
2022-2023	Le tecnologie quantistiche	CNR INO	Seminari e laboratori sulle tecnologie quantistiche 44 ore (1 studente)
2023-2024	Impariamo ad Argomentare	Liceo Scientifico "U. Dini"	Progetto scolastico sulle competenze argomentative – 2-6 ore (3 studenti)
2023-2024	Potenziamento chimico-biologico	Liceo Scientifico "U. Dini"	Seminari e laboratori di approfondimento scienze 21-22 ore (2 studenti)
2023-2024	Orientamento in entrata	Liceo Scientifico "U. Dini"	Partecipazione a laboratori Open Days e orientamento nella scuola secondaria di primo grado 7 ore (1 studente)
2023-2024	Scienza?...Al Dini!	Liceo Scientifico "U. Dini"	Preparazione di laboratori scientifici, allestimento e illustrazione delle esperienze durante la settimana scientifica del liceo
2023-2024	Olimpiadi di filosofia	Liceo Scientifico "U. Dini"	Preparazione e partecipazione alle Olimpiadi di Filosofia- 4 ore (2 studenti)
2023-2024	Campionati di fisica	Liceo Scientifico "U. Dini"	Preparazione e partecipazione alle competizioni nelle discipline STEM 2-12 ore (4 studenti)

2023-2024	Le tecnologie quantistiche/ Italian Quantum Week mostra	CNR INO	Partecipazione ai laboratori della mostra e illustrazione alle classi in visita 10 ore (1 studente)
2023-2024	Giochi della chimica	Liceo Scientifico "U. Dini"	Gara in ambito disciplinare STEM- 2 ore (1 studente)

5.7 Attività complementari e integrative

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITÀ SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI
Scambio (a.s. 2021-2022) con il Lycée Montaigne di Parigi	Lo scambio culturale costituisce un momento assai significativo del percorso formativo bi-nazionale per le classi ESABAC, che hanno la preziosa opportunità di entrare in contatto diretto con il sistema scolastico francese e di conoscere realtà culturali di rilievo, come la città di Parigi, il cui prestigioso <i>Lycée Montaigne</i> è da anni nostro partner privilegiato.	Tutta la classe è stata coinvolta in questo soggiorno a Parigi, che è durato una settimana esattamente come quello dei corrispondenti francesi a Pisa. Sono state realizzate varie attività, tutte all'insegna dell'interazione culturale.
Soggiorno individuale di studio in Francia (6 mesi)	La permanenza prolungata in Francia consente, a chi fa richiesta, un percorso di studi e di vita nella città prescelta.	Sono stati coinvolti due studenti
Scambi linguistici individuali con il Lycée Montaigne di Parigi (1 mese)	Il principio che sta alla base dello scambio è lo stesso di cui sopra, ma in questo caso è il singolo studente a scegliere di parteciparvi.	Una studentessa e due studenti hanno deciso di fare quest'esperienza.
Certificazioni linguistiche in francese, livello C1	Il Liceo ha organizzato dei corsi di preparazione alla certificazione DALF e l'esame si è svolto <i>in loco</i> .	Diciotto componenti della classe hanno ottenuto la certificazione C1.
Percorso interdisciplinare francese-italiano	Il tema della beffa nel <i>Decameron</i> di G. Boccaccio e nei <i>Fabliaux</i> : sono stati selezionati e	Tutta la classe ha seguito tale attività interdisciplinare nel corso del terzo anno del percorso di studi.

	messi a confronto testi francesi ed italiani al fine di individuare le diverse modalità in cui il suddetto tema viene declinato nelle due opere.	
Percorso interdisciplinare histoire-italiano	Il movimento del '68 : emancipazione sociale e conquiste degli operai, degli studenti e delle donne, con studi di caso specifici.	Tutta la classe ha seguito tale attività interdisciplinare, inserita nella programmazione di educazione civica.
Scienze?... al Dini!	Storico progetto d'Istituto: iniziativa finalizzata alla ricerca e alla divulgazione scientifica, attraverso la quale l'Istituto si apre alla comunità studentesca, ma anche a quella cittadina per sensibilizzare all'importanza della cultura scientifica e permettere ai giovani di scoprire il fascino della scienza.	Alcuni membri della classe hanno partecipato in modo assai attivo e propositivo alle attività previste, nel corso dell'intero triennio; quest'anno, in particolare, in occasione della celebrazione del centenario del Liceo, si sono spesi in attività impegnative. Una studentessa ha prodotto la locandina del centenario e quella dell'anno precedente a quello in corso.
Progetto WARNING	Il Progetto indaga sulla complessità della natura e della società umana. Argomenti affrontati nello specifico: "Farfalle e uragani: il caos nelle previsioni del tempo e nell'analisi sociale" e "Dal Big Bang all' <i>Infinito</i> di Leopardi: due universi, una sola riflessione su tempo e spazio".	Tutta la classe è stata coinvolta (si veda il programma svolto di educazione civica)
Olimpiadi e campionati (fisica, matematica, filosofia, biologia, chimica)	Gare scientifiche e non , durante le quali gli studenti si confrontano con problemi, metodi, argomenti e materiali anche diversi da quelli propriamente curricolari, formulati appositamente da Università, Centri di ricerca specialistica e Associazioni professionali.	Nel corso dell'intero triennio più studenti si sono cimentati in Olimpiadi e campionati, raggiungendo talvolta esiti lodevoli.
Potenziamento chimico-biologico	Attività di approfondimento della disciplina.	Alcuni studenti particolarmente interessati hanno usufruito di tale percorso di potenziamento.

Progetto “FUORI DALL’OMBRA”	Il Progetto ha l’obiettivo di mettere in contatto gli studenti con il mondo dell’esecuzione penale e di tutte le figure che intorno ad essa vivono, lavorano e si impegnano in percorsi di sostegno e reinserimento sociale.	Tutta la classe è stata coinvolta (si veda il programma svolto di educazione civica)
CORO del Dini	Il Progetto “Dare voce alla musica”, si propone, tramite il canto corale, l’avvicinamento al linguaggio musicale nella sua varietà e complessità; esso permette di rafforzare le capacità espressive individuali e di intensificare il senso di appartenenza all’Istituto, intrecciando legami fruttuosi all’interno della comunità.	Due studentesse hanno seguito con interesse tale storico progetto del Liceo.
Spettacoli teatrali	Serate a teatro per assistere a tre spettacoli, di cui uno in lingua francese (“Notredame de Paris”, “Il malato immaginario” e “Le nozze di Figaro”)	La maggioranza della classe ha partecipato a tale iniziativa serale.
Conferenze di argomento storico	Il Professor Marzano (Professore associato di Storia e Istituzioni dell’Asia presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, UNIPI) ha tenuto una conferenza sul tema <u>“La guerra di Hamas-Israele: analisi e considerazioni sull’attuale fase del conflitto”</u>	Tutta la classe ha assistito alla Conferenza, che si è tenuta il 23 ottobre 2023 (dalle 14 alle 16) nei locali del Liceo.
Conferenze di argomento storico	Il Dottor Tommaso Speccher (scrittore, divulgatore e ricercatore presso alcune istituzioni museali berlinesi) ha tenuto una conferenza sul tema “La Germania sì che ha fatto i conti con il proprio passato nazista”. L’incontro è stato organizzato dal Dipartimento di Storia e Filosofia del Liceo in	Tutta la classe ha assistito alla Conferenza, che si è tenuta il 17 gennaio 2024 (dalle 14.15 alle 16.30) nei locali del Liceo.

	collaborazione con la <i>Domus Mazziniana</i> di Pisa)	
Giornata della letteratura a Pisa	La <i>Giornata della letteratura</i> organizzata dall'Università di Pisa ha avuto come oggetto nello specifico il romanzo <i>La Coscienza di Zeno</i> di Italo Svevo; la classe ha seguito le due conferenze previste e ha proposto una sua personale rielaborazione di alcuni temi del romanzo.	Tutta la classe ha seguito tale iniziativa, che si è svolta in orario scolastico il 21 novembre 2023.
Incontri d'autore	Incontro con l'autore francese François Beaune, in occasione del <i>Pisa Book Festival</i> del 2022.	Hanno aderito all'iniziativa in orario pomeridiano cinque studentesse e tre studenti.
Attività sportive d'Istituto	Corsa campestre Gare d'atletica	Tale attività è stata prescelta da alcuni studenti della classe.

Viaggi d'Istruzione/visite guidate

Destinazione	n. giorni	Docente Referente	Docenti accompagnatori
Viaggio a Napoli-Caserta	5	Pilò Samuele	Frola Elisabetta e Pilò Samuele
Visita guidata al Museo di Anatomia di Pisa	mattinata Scolastica	Bellani Annalisa	Bellani Annalisa e Samuele Pilò
Visita guidata alla mostra sulle Avanguardie (Palazzo Blu)	mattinata scolastica	Cinacchi Paolo	Cinacchi Paolo e Raffaelli Sandra
Visita al Carcere dell'Isola di Gorgona	19/04/2024	Castellini Benedetta	Castellini Benedetta, Frola Elisabetta e Raffaelli Sandra
Evento "Donaci Ilaria" al Teatro Verdi (sensibilizzazione alla donazione)	mattinata scolastica	Pilò Samuele	Pilò Samuele

6. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

6.1 Schede informative relative alle singole discipline

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc.	Unità tematica
a) La biografia leopardiana attraverso <i>l'Epistolario</i> b) La poetica leopardiana (dalla poesia sentimentale al primato della filosofia e alla poesia-pensiero) c) La formazione culturale e il "sistema" filosofico leopardiano d) Nuclei tematici, strutture metriche e stile dei <i>Canti</i>. e) Genesi, genere d'appartenenza, modelli di riferimento, sistema dei personaggi e nuclei tematici delle <i>Operette morali</i>.	Lettera a Pietro Giordani. L'amicizia e la "nera malinconia". (30 aprile 1817)/9 Lettera da Pisa alla sorella Paolina (12 novembre 1827)/12 (dall'Epistolario) "I ricordi", 1, 3,4/32 e 34 "La teoria del piacere" (165)/40 "La natura e la civiltà", 3/38 dallo Zibaldone "L'Infinito"/123 "Alla luna"/132 "A Silvia"/139 "La sera del dì di festa"/129 "A se stesso"/172 "Il sabato del villaggio"/166 "La ginestra"/184 (suddivisione in sequenze del testo; parafrasi passim: 1-69; 111-144) (dai Canti) "Il dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere"/67 "Il dialogo di un folletto e di uno gnomo" (in fotocopia) "Il dialogo della Natura e di un Islandese"/52 (dalle Operette morali)	Vita, poetica ed opere (in poesia e in prosa) di Giacomo Leopardi
a) Le caratteristiche specifiche della poetica verista b) Il ciclo dei vinti di Giovanni Verga e il ciclo dei Rougon - Macquart di E. Zola c) L'intreccio, i nuclei tematici, le modalità narrative e le scelte stilistiche • dei romanzi	Giovanni Verga, <i>Prefazione a I Malavoglia</i> /222 G. Verga, L'incipit de <i>I Malavoglia</i> /232 G. Verga, "L'amore inconfessato di Alfio e Mena", da <i>I Malavoglia</i>/240 G. Verga, "L'addio di Ntoni", <i>idem</i> /250 G. Verga, "L'ultimo incontro con la figlia prima della morte", da <i>Mastro Don Gesualdo</i>/210	Verismo e naturalismo

<i>I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo</i> di G. Verga • della novella “Rosso Malpelo” di G. Verga	G. Verga, “La prima notte di nozze tra Gesualdo e Bianca Trao”, da <i>Mastro Don Gesualdo</i>/205 G. Verga, “Rosso Malpelo”, da <i>Vita dei campi</i> /142	
a) La figura intellettuale e politica di Gabriele d’Annunzio b) Gabriele d’Annunzio personaggio mediatico c) Il culto della bellezza e dell’arte d) <i>Alcyone</i>: il diario di un’estate all’insegna del panismo. Il recupero della mitologia. La musicalità del verso e lo stile prezioso. e) Gli elementi innovativi del romanzo <i>Il Piacere</i>: l’anticipazione della figura dell’inetto e dello scontro tra artista e società di massa f) L’esperienza del <i>Notturmo</i> : eccezionalità dell’occasione narrativa e sperimentalismo stilistico. g) Il nichilismo e la fine dell’esperienza privilegiata del poeta. h) La poetica pascoliana, attraverso il saggio <i>Il fanciullino</i> i) La rappresentazione simbolica della natura e il ruolo del poeta-vate l)La dolorosa esperienza biografica e la distruzione del “nido” familiare m) La presenza inquietante della morte n) La sperimentazione linguistica.	Scheda “Gabriele d’Annunzio, il primo divo dei mass media”/427 G. d’Annunzio, “Andrea Sperelli, esteta, superuomo e inetto”, da <i>Il piacere</i> /485 G. d’Annunzio, “L’esteta e la società di massa”, dal <i>Piacere</i>/ 489 G. d’Annunzio, “Bocca d’Arno”, dall’<i>Alcyone</i> (in fotocopia, passim) G. d’Annunzio, “La pioggia nel pineto”, <i>idem</i>/458 G. d’Annunzio, “La visita al corpo di Giuseppe Miraglia”, dal <i>Notturmo</i> /480 G. d’Annunzio, “Qui giacciono i miei cani”, da <i>Versi d’amore e di gloria</i>/ 442 G. Pascoli, “E’ dentro noi un fanciullino”, dal saggio <i>Il fanciullino</i>/363 G. Pascoli, la <i>Prefazione a Myricae</i>/371 G. Pascoli, “X Agosto”, da <i>Myricae</i> /374 G. Pascoli , “Lavandare”, <i>idem</i>/372 G. Pascoli , “Il tuono”, <i>idem</i>/390 G. Pascoli, “Scalpitio”, <i>idem</i>/391 G. Pascoli, “Il gelsomino notturno”, dai <i>Canti di Castelvecchio</i>/396 G. Pascoli , “Italy”, da I primi Poemetti /344	Decadentismo

a) Le <i>Avanguardie storiche</i>: sperimentalismo, abbandono della tradizione ed interazione tra le arti. b) Nuclei tematici e novità stilistiche del futurismo e del crepuscolarismo. c) La figura del poeta ha ancora un senso nella moderna società industriale? d) Giuseppe Ungaretti, poeta avanguardistico al fronte. L'esperienza intensa dell'<i>Allegria di naufragi</i>: una "rivoluzione" poetica. e) Eugenio Montale, un intellettuale non accademico e versatile. f) Il tono sublime della poesia montaliana: la tensione metafisica g) La visione drammatica dell'esistenza h) La donna salvifica i) Scelte linguistiche e metriche. m) E' ancora possibile la poesia?	F. T. Marinetti, <i>Il Manifesto del futurismo</i> (1-11)/918 F.T. Marinetti, "Sì, sì, così, l'aurora sul mare", d <i>I nuovi poeti futuristi</i>/921 A. Palazzeschi, "Lasciatemi divertire", da <i>L'incendiario</i>/928 G. Gozzano, "La Signorina Felicita, ovvero la felicità", da <i>I colloqui</i>/895 (vv. 1-24; 73-132; 290-326; 381-434) G. Ungaretti, "Soldati", dall'<i>Allegria di naufragi</i> /106 G. Ungaretti, "Fratelli", <i>idem</i> /101 G. Ungaretti, "Veglia", <i>idem</i> /90 G. Ungaretti, "I fiumi", <i>idem</i> /93 G. Ungaretti, "Commiato", <i>idem</i> /108 G. Ungaretti, "Natale", <i>idem</i>, 109 G. Ungaretti, "Mattina", <i>idem</i> /110 E. Montale, "Spesso il male di vivere ho incontrato", da <i>Ossi di seppia</i> /203 E. Montale, "Non chiederci la parola", <i>idem</i>/199 E. Montale, "Lo sai: debbo riperderti e non posso", dalle <i>Occasioni</i>/232 E. Montale, "Ho scesa dandoti il braccio, almeno un milione di scale", da <i>Satura</i>/252 E. Montale, "E' ancora possibile la poesia?", dal <i>Discorso di Stoccolma</i> /261	Esperienze poetiche nella prima metà del Novecento
---	---	--

n) La poesia ermetica di S. Quasimodo. o) Saba: la tradizione (nelle scelte stilistiche) e la modernità (nella rappresentazione dell'io lirico) p) Il dolore esistenziale esorcizzato dalla poesia e dalla pratica della psicoanalisi. q) Il "principio di piacere" e la "calda vita" contro il "principio di autorità"	S. Quasimodo, "Ed è subito sera", dalle <i>Poesie</i>/299 S. Quasimodo, "Alle fronde dei salici", <i>idem</i>/303 U. Saba, "A mia moglie", dal <i>Canzoniere</i> /152 Scheda "A mia moglie": un elogio oppure un insulto?/156 U. Saba, "Amai", dal <i>Canzoniere</i> /187 U. Saba, "Città vecchia", dal <i>Canzoniere</i>/160 U. Saba, "Ulisse", <i>idem</i> /188	
a) La poetica di Luigi Pirandello, attraverso il saggio <i>L'umorismo</i>. b) La ricerca di un'identità, in <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno nessuno e centomila</i> e <i>I Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>. Intreccio e nuclei tematici. (<u>Confronto con il genere teatrale</u>: l'identità di un personaggio artistico paragonata a quella di un uomo, <i>sub specie</i> attore nei <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>) c) Il romanzo psicanalitico. L'io frantumato e nevrotico della <i>Coscienza di Zeno</i> di Italo Svevo. L'innovativa struttura dell'opera. Conferenze vertenti sulla <i>Coscienza di Zeno</i> (<i>Giornata della letteratura</i> organizzata a Pisa dall'Università di Lettere); tematiche principali: verità, menzogna ed umorismo nel romanzo sveviano. d) L'espressionismo Kafkiano. Il mondo allucinato e tragico della	Pirandello, "La forma e la vita", dall' <i>Umorismo</i> /672 L. Pirandello, "La differenza tra umorismo e comicità", dall' <i>Umorismo</i> /671 L. Pirandello, "Le macchine e la modernità", dai <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>/679 (parte I) L. Pirandello, "M. Pascal porta i fiori alla sua tomba", da <i>Il fu Mattia Pascal</i>/787 L. Pirandello, "La vita non conclude", da <i>Uno nessuno e centomila</i>/692 L. Pirandello, "L'irruzione dei sei personaggi sul palcoscenico", da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> /746(rigo 1-111) (proiezione e commento di brevi sequenze tratte dalla rappresentazione dei <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> da parte della Compagnia di Romolo Valli) I. Svevo, "La Prefazione del Dottor S.", dalla <i>Coscienza di Zeno</i> /830 I. Svevo, "Lo schiaffo del padre", <i>idem</i> /839 I. Svevo, "La vita è una malattia", <i>idem</i> /861	La narrativa italiana d'inizio secolo, con uno sguardo all'Europa

<i>Metamorfosi</i> . Intreccio e nuclei tematici. e) Il modernismo e il flusso di coscienza: l'esempio dell'<i>Ulisse</i>.	<u>Lettura integrale</u> della <i>Metamorfosi</i> di F. Kafka.	
a) Le caratteristiche peculiari del Neorealismo. b) L'intreccio, il sistema dei personaggi, i nuclei tematici de <i>La luna e i falò</i> di C. Pavese. Compresenza di realtà e simbolo. c) Il racconto di M. Tobino della Resistenza in Versilia. d) La tragica testimonianza del lager da parte di P. Levi. e) Il neorealismo "di scuola": Renata Viganò, <i>L'Agnese va a morire</i> f) La narrativa meridionalistica	"Il neorealismo non fu una scuola", dalla <i>Prefazione al Sentiero dei nidi di ragno</i>/23 <u>Lettura integrale</u> de <i>La luna e i falò</i> di C. Pavese(+ videolezione del Professor Guido Davico Bonino dell'Università di Torino) C. Pavese, "La morte di Gisella", da <i>Paesi tuoi</i>/420 C. Pavese, "Non scriverò più", da <i>Il Mestiere di vivere</i>/425 <u>Lettura integrale</u> de <i>Il clandestino</i> di M. Tobino <u>Lettura integrale</u> di <i>Se questo è un uomo</i> di Primo Levi <u>Lettura integrale</u> di <i>L'Agnese va a ire</i> di Renata Viganò	Il neorealismo e la letteratura di testimonianza
a) Le varie fasi della produzione narrativa di Italo Calvino b) Calvino e la scienza; la narrativa e il gioco combinatorio c) La componente postmoderna in <i>Se una notte d'inverno un viaggiatore</i> d) Un altro scrittore "di scienza": Primo Levi. e) I racconti "del centauro". f) <i>Il sistema periodico</i>: il mestiere di chimico e la Tavola di	"Con leggerezza verso la molteplicità del mondo", videolezione della Professoressa Lucia Olini del L.S. "Messedaglia" di Verona I. Calvino, "Cosimo sugli alberi", da <i>Il barone rampante</i> /812 I. Calvino, "La saggezza delle fiabe", dall'<i>Introduzione alle Fiabe italiane</i> /817 I. Calvino, "Siediti, rilassati", da <i>Se una notte d'inverno un viaggiatore</i> /838 Primo Levi, "Storia di un atomo di carbonio", da <i>Il sistema periodico</i> /544 N. Balestrini, "Vogliamo tutto"(vedi il programma di Educazione civica)	Dal neorealismo al postmoderno

Mendeleev g) Il movimento dell' <i>Avanguardia</i> 63 e, in particolare, la figura di Nanni Balestrini h) Il '68 in letteratura: alcune testimonianze.	Erri de Luca, "La battaglia di Valle Giulia", da <i>Il più e il meno</i> (idem come sopra)	
Analisi di testi argomentativi d'attualità. Produzione (anche a coppie) di testi sul modello delle tipologie dell'Esame di stato e correzione in classe, con individuazione degli errori ricorrenti	E. Borgna, "Solo di questo abbiamo bisogno: solitudine, grande intima solitudine", da <i>In dialogo con la solitudine</i>, Einaudi, 2021 Z. Bauman, "Le cause dello sghopping compulsivo", da <i>Modernità liquida</i>, Laterza, 2011 Z. Bauman, "Il progetto dell'architetto G. Hazeldon e la politica della sicurezza", da <i>Modernità liquida</i>, Laterza, 2011 G. Ravasi, "Tutta la luce contenuta nell'umiltà", da <i>Il Sole 24ore</i> del 23.07.2023 D. Agasso, "Il dubbio che serve all'AI", da <i>La Stampa</i> del 3 gennaio 2024 I. Calvino, "Esattezza linguistica e crisi valoriale", dalle <i>Lezioni americane</i> Vladimiro Giacché, "Il linguaggio a una dimensione", da <i>La fabbrica del falso. Strategie della menzogna nella politica contemporanea</i>, Derive Approdi, 2011	Laboratorio di lettura e scrittura

PROGRAMMA SVOLTO DI LATINO

I testi contrassegnati dal simbolo ♣ sono stati oggetto di costruzione, traduzione dal latino, analisi logico-sintattica e testuale.

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
Seneca, un filosofo al potere a) Biografia ragionata e contesto storico-politico di riferimento b) Seneca e il potere: come educare il principe? c) I <i>Dialogi</i> (e, nello specifico, il genere della consolatio) d) Una satira corrosiva del potere: <i>l'Apokolokyntosis</i> e) La strada verso la saggezza e l'equilibrio interiore. Consigli di vita dalle Epistole a Lucilio. f) Le tragedie senecane e il loro intento pedagogico. e) Le caratteristiche dello stile senecano. L'impegno di Quintiliano in ambito oratorio e pedagogico. a) Struttura e nuclei tematici dell'<i>Institutio oratoria</i>. L'importanza dell'arte oratoria per la formazione del cittadino romano. b) Intellettuale a servizio della dinastia Flavia: la prima cattedra	"Parli in un modo e vivi in un altro", dal <i>De vita beata</i> 17-18/69 "Solo il tempo è nostro", dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i> 1, testo integrale /92 ♣ "Chi è il vero amico?", <i>idem</i> 1, testo integrale (in fotocopia) ♣ "Gli schiavi sono uomini", dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i> 47, 1-2; 10-11 /85, 88 ♣ "Una protesta sbagliata", dal <i>De brevitate vitae</i>, 1/95 ♣ Scheda sul corpus delle tragedie (relativamente a <i>Medea, Phaedra, Oedipus e Thyestes</i>) /54 "Il lucido delirio di Medea", dalla <i>Medea</i>, 891-977/128 "E' meglio educare in casa o alla scuola pubblica?", dall'<i>Institutio oratoria</i>, I, 2, 1-8 /301 "Il maestro sia come un padre", <i>idem</i>, II, 2, 5-8/303 ♣	● Intellettuali "impegnati" di età imperiale

statale di eloquenza. c) La modernità dell'approccio pedagogico proposto da Quintiliano. L'impegno della divulgazione scientifica in Plinio il Vecchio a) Plinio il Vecchio: il principale divulgatore scientifico del mondo romano. b) Plinio, solerte funzionario imperiale e studioso instancabile. c) Struttura, fonti, nuclei tematici, lessico e stile della <i>Naturalis historia</i>. d) Plinio e Quintiliano, un esempio di collaborazione tra intellettuali e potere all'epoca dei Flavi.	Scheda sul contenuto specifico dei XII Libri dell'<i>Institutio oratoria</i>/293 “La descrizione degli elefanti”, dalla <i>Naturalis Historia</i> VIII, 1-3/276	
Caratteri peculiari dei generi dell'epigramma, della favola e della satira. Affinità, divergenze e intenti espressivi. a) Una rappresentazione realistica e umoristica della società romana. b) Gli <i>Epigrammata</i> di Marziale: tipi sociali e nuclei tematici ricorrenti; situazioni da cui emerge la dimensione comica. c) Le vicissitudini esistenziali di Marziale, tra precarietà e successo letterario. d) Le <i>Saturae</i> di Giovenale e la critica moralista nei confronti della società contemporanea e) Le <i>Fabulae</i> di Fedro e la denuncia dell'oppressione dei potenti : l'immobilismo sociale e	Una moglie contesa”, dagli <i>Epigrammata</i> di Marziale III, 26/ ♣ (in fotocopia) “Medico o becchino?”, <i>idem</i> I, 47 (in fotocopia) ♣ “L'amore è cieco”, <i>idem</i>, III,8 (in fotocopia) ♣ “Lo scroccone”, <i>idem</i>, IX, 19 (in fotocopia) ♣ “Bevi di mattino”, <i>idem</i>, XII, 12 (in fotocopia) ♣ “Uno sfoggio di ricchezza”, <i>idem</i>, I, 37 (in fotocopia) ♣ “Conviene essere galantuomini?”, <i>idem</i>, XII, 51 (in fotocopia) ♣	●Una prospettiva realistica attraverso la lente dell'epigramma, della satira e della favola

l'uso strumentale del linguaggio da parte dei dominatori.	Scheda sulle <i>Saturae</i>/(I, III, IV, VI) 375 “Corruzione delle donne e decadenza della società”, dalle <i>Saturae</i>, 6, 434-473/382 “Ostilità verso gli stranieri e i loro culti”, <i>idem</i>, XV,1-8/380 “Il lupo e l’agnello: un esempio di sopruso”, dalle <i>Fabulae</i> di Fedro, I, 13 /31 ♣ “L’asino e il vecchio pastore”, <i>idem</i>, I, 5/31	
a) La brillante carriera politica e culturale di Tacito b) I generi storiografici tacitiani: la trattazione annalistica, quella monografica di taglio etnografico e la biografia. c) Il periodo storico preso in considerazione negli <i>Annales</i> e nelle <i>Historiae</i> e i tempi di composizione di queste due opere. d) La <i>Germania</i>, studio monografico. Il presunto mito della superiorità della razza tedesca, oggetto di strumentalizzazione da parte del regime nazista. e) Riflessioni sulla drammaticità della storia e sul volto spietato del potere. f) Studio della personalità di Domiziano: dissimulazione, invidia, sospetto ed altre attitudini del <i>princeps</i>.	“I Germani barbari ma affascinanti: una razza incontaminata”, dalla <i>Germania</i>, 4 /422 ♣ “La Germania: un testo futurista?”, dalla <i>Prefazione</i> di F.T.Marinetti alla sua traduzione della <i>Germania</i>/440 “Domiziano apprende della vittoria di Agricola”, dall’<i>Agricola</i>, 39 /415 ♣ “L’invidia del principe”, <i>idem</i>, 41/417 “Pisone, il capo della congiura”, dagli <i>Annales</i>, XV, 48/471 ♣ “La morte ingloriosa di Pisone”, <i>idem</i>, XV, 59/476	●Tacito, l’ultimo grande storiografo di Roma

a) Il genere del romanzo. Intreccio e nuclei tematici delle <i>Metamorfosi</i> di Apuleio; intreccio, nuclei tematici, peculiarità di genere ed elementi parodistici del <i>Satyricon</i>. Confronto tra i due esiti narrativi. .	“Panfile si trasforma in gufo”, dalle <i>Metamorfosi</i> di Apuleio, III, 21-22/547 “Psiche contempla di nascosto Amore”, <i>idem</i>, V, 21-23/573 “Trimalchione si unisce al banchetto”, dal <i>Satyricon</i> di Petronio, 32-33 /206	●La narrativa nell’età imperiale
--	--	---

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI MATEMATICA

(Indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Unità tematica
1) Operazioni sui limiti	Limiti di funzioni
2) Forme indeterminate e limiti notevoli	
3) Infinitesimi ed infiniti e loro confronto	
4) Calcolo dei limiti	
1) Definizione di continuità di una funzione in un punto e continuità delle funzioni elementari e composte	Funzioni continue
2) Teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass e esistenza degli zeri	
3) Punti di discontinuità di una funzione	
4) Asintoti orizzontali, verticali e obliqui	
1) Derivata di una funzione; derivate fondamentali; operazioni con le derivate; derivata di una funzione composta e inversa	Derivate
2) Calcolo delle derivate, derivate di ordine superiore al primo, retta tangente	
3) Punti di non derivabilità; differenziale di una funzione	
1) Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy	Teoremi del calcolo differenziale
2) Teorema di De l'Hospital	
1) Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima	Massimi, minimi e flessi
2) Flessi e derivata seconda	
3) Massimi, minimi, flessi e derivate successive	
4) Problemi di ottimizzazione	
5) Cenni sulla risoluzione approssimata di un'equazione	
1) Studio di una funzione	Studio delle funzioni
2) Grafici di una funzione e della sua derivata	
3) Applicazioni dello studio di una funzione	
1) Integrale indefinito	Integrali indefiniti
2) Integrali indefiniti immediati	
3) Integrazione per sostituzione e integrazione per parti	
1) Integrale definito	Integrali definiti
2) Teorema fondamentale del calcolo integrale	
3) Calcolo delle aree e dei volumi	
4) valore medio di una funzione	
5) Integrali impropri	
1) Equazioni differenziali del primo ordine omogenee	*Equazioni differenziali
2) Equazioni differenziali del secondo ordine omogenee	
3) Equazioni differenziali e fisica	

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI FISICA

(Indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Unità tematica
1) Il condensatore	Condensatore
2) Capacità di un condensatore piano, cilindrico e di una sfera carica	
3) Condensatori in serie e parallelo	
4) Energia di un condensatore	
1) Corrente elettrica	Correnti e circuiti
2) Resistenza e resistività; leggi di Ohm; potenza	
3) Circuiti a magli singola; circuiti a più maglie e leggi di Kirchhoff; amperometri e voltmetri	
4) Circuiti RC	
1) Esperimenti di Oersted, Faraday e Ampère	Magnetismo
2) Campi magnetici e definizione di B; esperimento di Thompson; effetto Hall	
3) Forza di Lorentz; Carica in moto circolare; ciclotroni e sincrotroni; forza magnetica agente su un filo percorso da corrente; momento torcente su una spira percorsa da corrente	
4) Campi magnetici generati da corrente; forza tra due conduttori paralleli; legge di Ampère; solenoidi e toroidi	
1) La legge di Faraday e la legge di Lenz	Induzione e correnti alternate
2) Induzione e trasferimenti di energia; campi elettrici indotti	
3) Induttori e induttanze; autoinduzione; circuiti RL	
4) Energia immagazzinata in un campo magnetico; densità di energia in un campo magnetico	
5) Oscillazioni LC; oscillazioni smorzate in un circuito RLC; circuito RLC in serie e risonanza	
1) Legge di Gauss per i campi magnetici	Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche
2) Campi magnetici indotti	
3) Corrente di spostamento	
4) Onde elettromagnetiche	
5) Trasporto di energia e vettore di Poynting; pressione di radiazione	
6) Polarizzazione	
1) Le equazioni di maxwell e il principio di relatività	Relatività
2) I postulati della teoria della elatività ristretta	
3) Simultaneità e dilatazione del tempo; relatività della lunghezza	
4) Trasformazioni di Lorentz	
5) Relatività delle velocità ed effetto Doppler della luce	
6) Quantità di moto ed energia	
1) I fotoni, quanti di luce, effetto fotoelettrico	*Elementi di fisica moderna
2) Alcune proprietà del nucleo; il decadimento radioattivo	

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI FRANCESE

<i>Unità tematica</i>	<i>Testi e documenti</i>	<i>Argomenti correlati</i>
Réalisme et Naturalisme	Flaubert, <i>Madame Bovary</i> : « lectures romantiques et romanesques », « l'Abbé Bournisien », “j'ai un amant”, « la mort de Charles » ; <u>Le Dictionnaire des idées reçues</u> Zola, “J'accuse!”, <i>Germinal</i> (“qu'ils mangent de la broche”), <i>L'Assommoir</i> (« l'alambic »), <i>La Curée</i> (“un diner à Montmartre”). Maupassant, <i>Contes normands, parisiens et fantastiques</i>.	Auguste Comte et le Positivisme La collaboration entre les écrivains et les peintres (l'amitié entre Zola et Cézanne) Courbet, <i>Un enterrement à Ornans</i>
Symbolisme	Baudelaire, <i>Les Fleurs du Mal</i> Le Cygne Bénédiction A une passante L'Albatros Correspondances Spleen Verlaine, <i>Le ciel est par-dessus le toit</i>, <i>Les sanglots longs</i> Rimbaud, <i>Ma Bohème</i>, <i>Alchimie du verbe</i>, <i>Aube</i>	L'écrivain maudit Le Spleen et la déesse Murcia chez les Romains la guerre franco-prussienne
La Belle-Epoque	Jules Verne, <i>Paris au XX siècle</i> Apollinaire <i>Zone</i>, <i>Calligrammes</i> (<i>La Colombe poignardée et le jet d'eau</i>, <i>La Cravate</i>, <i>La Tour Eiffel</i>), le manifeste de <i>l'Anti-tradition futuriste</i> <i>Lettre des intellectuels contre la Tour Eiffel</i>	Les expositions universelles Délaunay, <i>La femme et la Tour</i> De Chirico, <i>Portrait prémonitoire</i>
Le Surréalisme	Le Futurisme, le Dadaïsme Marinetti, <i>Le manifeste du Futurisme</i> Breton, <i>Le Manifeste du Surréalisme</i>, <i>Epervier incassable</i>, <i>les “cadavres exquis”</i> Eluard, <i>La terre est bleue comme une orange</i>	Magritte, Dalí, De Chirico, Duchamps, Picasso le vol de la Joconde Freud et la psychanalyse
L'Entre-deux-guerres	Céline, <i>Voyage au bout de la nuit</i> (“la misère de la guerre”, “le travail à la chaîne”) Giraudoux, <i>La Guerre de Troie n'aura pas lieu</i> (Acte I, scènes 1, 2, 3. Acte II, scène 5)	La Société des Nations
L'Existentialisme	Sartre, <i>La Nausée</i> (“l'expérience du marronnier”), <u><i>Qu'est-ce que la littérature</i></u> Camus, <i>Le Mythe de Sisyphe</i>, <i>L'Etranger</i> Simone de Beauvoir, <i>Le Deuxième sexe*</i>	La bombe atomique Education Civique : l'engagement des intellectuels contre la peine de mort

Programma effettivamente svolto di STORIA

*(con * sono indicati gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)*

Argomenti trattati	Testi, documenti, immagini , esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Unità tematiche
<u>a)Le Royaume d'Italie et la Droite historique(1861-1876):</u> la difficile consolidation de l'unité autour de la monarchie, le retard de la société italienne, l'annexion de la Vénétie et Rome capitale, la « question méridionale », les choix décisifs de la Droite historique . <u>b) Les libéraux à la tête de l'Italie (1876-1900):</u> la gauche libérale au pouvoir entre alliances et compromis (1876-1887); l'État libéral face aux crises (1887-1900); les tensions sociales (1870-1900); Crispi et la politique coloniale italienne. <u>a) La chute du Second Empire en France:</u> la guerre franco-prussienne, la fin du Second Empire en France et la Commune de Paris. <u>b) L'unification allemande:</u> Otto von Bismarck et la proclamation du IIe Empire allemand. <u>c) La IIIe République en France :</u> la mise en place de la IIIe République en France; la consolidation de la IIIe République et la question de la laïcité; l'affaire Dreyfus ; les symboles de la Troisième République.	● La « question méridionale » ● La Commune come primo esempio di governo della classe operaia (collegamenti con filosofia : la dottrina di K. Marx) ● Il nazionalismo tedesco (collegamenti con educazione civica e con filosofia) ● <u>Dossier documentario:</u> “La culture républicaine” (collegamento con educazione civica) ● L'affaire Dreyfus e l'antisemitismo (collegamento con	1) Le Royaume d'Italie de la Droite historique à la Gauche historique 2) L'unification allemande et la IIIe République en France

<u>La Belle Époque</u> : la deuxième révolution industrielle, l'impérialisme européen et l'expansion coloniale, le rayonnement de la France <u>L'Italie de Giovanni Giolitti (1903-1914)</u> : la Belle Époque italienne (1900-1914), ouverture et démocratisation, la poussée du nationalisme et la guerre de Libye, la politique coloniale italienne: la conquête de la Libye <u>a) La Première Guerre Mondiale</u>: les facteurs de tensions en Europe avant la guerre, les causes circonstanciées et immédiates, neutralistes et interventionnistes en Italie, le déroulement de la guerre et l'enlèvement dans les tranchées, nouvelles stratégies, crises, dénouement, la première guerre totale: les violences de guerre. <u>b) Le régime bolchevique en Russie</u>: la Russie en 1917 et l'instauration du régime bolchevique. <u>c) Les conséquences de la Grande Guerre</u>: les traités de paix, la Société des Nations et la nouvelle carte de l'Europe, les limites de la paix, le bilan humain. <u>a) Qu'est-ce que le totalitarisme?</u> Les caractéristiques d'un régime totalitaire, la propagande des régimes	éducation civique et con française) ● Le partage colonial de l'Asie et de l'Afrique ● Il positivismo e il marxismo (collegamenti con filosofia) ● Lo splendore culturale di Parigi (collegamenti con francese e storia dell'arte) ● L'allargamento del diritto di voto e la nascita dei partiti politici in Italia (collegamenti con l'éducation civica) ● La politique coloniale italienne ● La Première Guerre mondiale: une guerre de tranchée, une guerre nouvelle et totale (collegamenti con italiano) ● "Les Quatorze Points de Wilson" ● L'Internationale ouvrière et la naissance des partis communistes (collegamenti con l'éducation civica)	3) La Belle Époque et le rayonnement de la France 4) L'Italie de Giolitti (1903-1914) 5) La Première Guerre mondiale, la révolution russe et les conséquences de la Grande Guerre
---	---	---

totalitaires. <u>b) Le fascisme italien:</u> l'Italie au lendemain de la Première Guerre mondiale, la "victoire mutilée", la "bienné rouge" et l'évolution du cadre politique, les faisceaux de combat, la marche sur Rome, l'affaire Matteotti, la dictature et le consensus, les accords du Latran, la politique économique du régime, la politique extérieure et la guerre d'Éthiopie, l'axe Rome Berlin. la société italienne sous le fascisme et l'encadrement des jeunes. <u>c) L'URSS de Staline:</u> de Lénine à Staline; l'URSS de Staline, un régime de terreur . <u>d) Le nazisme en Allemagne:</u> la République de Weimar et l'ascension des nazis, Hitler chancelier, la dictature hitlérienne, les lois raciales et les persécutions systématiques, une société embrigadée, l'expansionnisme et les relations internationales tendues, l'intervention dans la guerre civile espagnole. <u>e) La crise de 1929 et le New Deal de F.D. Roosevelt.</u> <u>a) La Seconde Guerre Mondiale :</u> vers la guerre, le Blitzkrieg, la guerre devient mondiale, Anglo-américains et Soviétiques unis dans un même effort, la capitulation des puissances de l'Axe et la fin des régimes fasciste et nazi, la bombe atomique et la capitulation du Japon.	● La Société des Nations, de l'espoir à l'impuissance (collegamenti con l'educazione civica) ● H. Arendt e le origini del totalitarismo (collegamenti con educazione civica e con filosofia) ● Dossier documentario: "L'État fasciste italien" (collegamenti con l'educazione civica) ● La Terreur en Union soviétique	6) L'entre-deux-guerres: les totalitarismes et la crise économique
---	---	--

<u>b) La France pendant l'Occupation</u> : le régime de Vichy et la persécution des Juifs. De Gaulle et la France résistante. <u>c) L'Italie pendant la guerre</u> et la chute de Mussolini, la capitulation italienne (3 septembre 1943), la République de Salò, la Résistance et la "Libération" (25 avril 1945). <u>d) La politique d'extermination nazie</u> : l'idéologie antisémite et les lois de Nuremberg, la Conférence de Wannsee et la solution finale de la question juive, les camps d'extermination, la Shoah en Italie et en France. <u>a) Le bilan de la Seconde Guerre mondiale</u>: 1945 année zéro, un désastre humain sans précédent, un monde à reconstruire, un nouvel ordre international, la constitution des blocs, l'Allemagne et Berlin comme le premier enjeu de la Guerre froide, deux camps face à face, tensions et crises ; la fin de la guerre froide : la chute du mur de Berlin et la fin de la Guerre froide. <u>b) L'échec de la Société des Nations et la fondation de l'ONU</u>, les buts et l'organisation de l'ONU <u>a) L'Union soviétique</u> de Staline à Khrouchtchev, Gorbatchev et le démantèlement de l'Union soviétique.	● L'idéologie nazie: pangermanisme et antisémitisme ● Il New Deal et J. Dewey: la difesa della democrazia (collegamenti con filosofia ed educazione civica) ● La Seconde Guerre mondiale: une guerre d'anéantissement ● L'appel du 18 juin 1940 du général de Gaulle ● La Shoah: l'industrie du génocide (collegamenti con educazione civica)	7) La Seconde Guerre mondiale et la Shoah
--	---	---

<u>b) La Fédération de Russie et la guerre en Ukraine</u> <u>a)La décolonisation</u> : la portée des deux guerres mondiales et le réveil de l'Asie et de l'Afrique, la Guerre d'Indochine et la Guerre d'Algérie (1954-1962). <u>b) La volonté de non-alignement et le tiers-monde</u>: la conférence de Bandung et l'affirmation d'un troisième bloc, les difficultés du sous-développement et le néocolonialisme <u>L'État d'Israël et les conflits israélo-arabes</u>: la naissance de l'État d'Israël et les conflits israélo-arabes; la question palestinienne: l'OLP, le Hamas, les accords de paix et la radicalisation des tensions. <u>La construction européenne</u> : les pères fondateurs de l'Europe unie et leurs idéaux ; les premières pas de la construction européenne (de la CECA à la CEE), le traité de Maastricht, l'Union Européenne et ses Institutions, l'élargissement, crises et difficultés. <u>La République italienne</u>: les débuts de la République italienne (1946-1968) : l'avènement de la République, l'Assemblée Constituante et la Constitution, l'Italie de Alcide De Gasperi, les années du centrisme, le	● Le Mur de Berlin symbole de la guerre froide ● L'organisation de l'ONU et ses objectifs (collegamenti con educazione civica) ● La Guerre d'Algérie (collegamenti con francese)	8) Le monde dans la guerre froide et la création de l'ONU
---	--	---

“miracle économique”, le centre-gauche, le mouvement étudiant et ouvrier et les réformes, les “années de plomb”, l'enlèvement et l'assassinat d'Aldo Moro, la corruption du système politique, “Mani pulite” et la fin de la Première République a) <u>La IVe République</u> : les «Trente Glorieuses», l'instabilité de la IVe République, les crises coloniales. b) <u>La Cinquième République en France</u>: Charles de Gaulle et la naissance de la Cinquième République; Mai 1968 et la fin du règne gaulliste; l'évolution de la Ve République.	“La guerra tra Israele e Gaza: analisi e considerazioni sull'attuale fase del conflitto israelo-palestinese” conferenza del prof. Marzano (Università di Pisa) Aula magna Liceo Dini 23 ottobre 2023 ● Les défis de l'Europe unie ● La Costituzione della Repubblica italiana: i principi ispiratori (collegamenti con educazione civica) ● Le mouvement étudiant et ouvrier et les réformes des années 1970 (collegamento con educazione civica, filosofia e italiano) ● Don Milani e il modello di scuola scuola democratica (collegamento con educazione civica e filosofia)	9) La chute de l'Union soviétique et la Fédération de Russie. La guerre en Ukraine. 10) La décolonisation et le tiers-monde 11) Le Moyen-Orient et les conflits israélo-palestiniens 12) La construction européenne 13) La République italienne * 14) De la IVe à la Ve République en France *
--	---	--

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI FILOSOFIA

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
a) J.G. FICHTE: il passaggio dal criticismo all'idealismo, il "primato" della ragion pratica e la filosofia politica. b) F.W.J SCHELLING: l'Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura, la teoria dell'arte. c) G.W.F. HEGEL: i capisaldi del sistema: finito e infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia, il "giustificazionismo" hegeliano; Idea, Natura e Spirito: le partizioni della filosofia; la dialettica; la critica alle filosofie precedenti; la logica come "scienza dell'Idea pura"; alienazione dell'idea e filosofia della natura; la filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo e la filosofia della storia, lo spirito assoluto (arte, religione e filosofia).	a) Brano antologico tratto dai <i>Discorsi alla nazione tedesca</i> di Fichte: <i>"Differenza fondamentale tra i tedeschi e gli altri popoli di stirpe germanica"</i> ● Il Romanticismo, l'idea di nazione e il nazionalismo tedesco (collegamenti con storia ed educazione civica) b) Brano antologico di F.W.J Schelling: <i>"L'arte come organo della filosofia"</i> c) Passi scelti dalle opere di Hegel <i>"La dialettica"</i>, <i>"L'oggetto della Logica"</i>, <i>"Lo Stato"</i>, <i>"La filosofia della storia"</i> ● La filosofia di Hegel ricostruita attraverso i suoi aforismi ● Hegel e la visione organicistica ed etica dello Stato (collegamenti con educazione civica)	1. <u>L'idealismo romantico tedesco e Hegel</u>

<u>a) A. Schopenhauer e la liberazione dalla volontà di vivere:</u> radici culturali del sistema; il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”; la scoperta della via d’accesso alla cosa in sé; caratteri e manifestazioni della “volontà di vivere”; il pessimismo e la sofferenza universale, le vie di liberazione dal dolore. <u>b) La filosofia dell’esistenza in Kierkegaard:</u> l’esistenza e il singolo; gli stadi dell’esistenza (la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa); l’angoscia, la disperazione e la fede.	a) Brano antologico di A. Schopenhauer: <i>“Il mondo come rappresentazione”,</i> <i>“Il mondo come volontà”,</i> <i>“Il pessimismo cosmico”,</i> <i>“La liberazione dal dolore”.</i> b) Brano antologico S. Kierkegaard: <i>“L’angoscia e la fede”*</i>	2. <u>L’opposizione all’ottimismo panlogistico di Hegel</u>
<u>a) Destra e sinistra hegeliane</u> <u>b) L. Feuerbach e l’alienazione religiosa:</u> il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione: Dio come proiezione dell’uomo, l’alienazione e l’ateismo; la critica a Hegel; umanismo e filantropismo. <u>c) Karl Marx e il materialismo storico-dialettico</u> Caratteristiche del marxismo; la critica al “misticismo logico” di Hegel; la critica al liberalismo; la critica dell’economia borghese e la problematica dell’alienazione; il distacco da Feuerbach e l’interpretazione della religione in chiave sociale; la concezione materialistica della storia; borghesia, proletariato e lotta di classe; l’economia capitalistica (merce, lavoro e plusvalore);	b) Brano antologico di Feuerbach: <i>“La religione come forma di alienazione”*</i> c) Brano antologico di K. Marx: <i>“L’alienazione”</i> ● La critica di Marx allo Stato moderno e al liberalismo (collegamenti con educazione civica e con storia) ● K. Marx, la Prima Internazionale, la Seconda Internazionale, la rivoluzione russa e il	3. <u>Dallo spirito all’uomo: il “rovesciamento” materialistico di Hegel</u>

tendenze e contraddizioni del capitalismo; la rivoluzione e la dittatura del proletariato.	socialismo reale, la Terza Internazionale (collegamenti con educazione civica e con storia)	
a) Il positivismo: caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo. b) A. Comte: la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze, la sociologia e la sociocrazia, la dottrina della scienza.	● La Belle Époque e la Seconda rivoluzione industriale (collegamenti con storia e con francese) b) Brano antologico di A. Comte <i>"Lo stadio positivo e il regime della ragione"</i>*	4. <u>Scienza e progresso. Il positivismo</u>
a) F. Nietzsche e l'annuncio del superuomo: la nascita della tragedia e il rapporto con la storia; la fine delle illusioni metafisiche e la "morte di Dio"; l'Übermensch e l'eterno ritorno, il nichilismo. b) Freud e la scoperta dell'inconscio *: la scoperta dell'inconscio, la psicoanalisi e la scomposizione della personalità; il sogno; la teoria della sessualità.	a) Brano antologico di F. Nietzsche <i>"L'annuncio della morte di Dio"</i> ● F. Nietzsche e il nazismo (collegamenti con storia) ● L'Übermensch nietzscheano e il superuomo di Gabriele d'Annunzio b) Brano antologico di S. Freud: <i>"L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo"</i> ● Freud e il surrealismo (collegamenti con francese e con storia dell'arte) ● La nuova visione del rapporto tra salute e malattia mentale	5. <u>La crisi delle certezze della tradizione filosofica occidentale</u>

<u>J. Dewey e il pragmatismo</u> : il concetto di esperienza, lo strumentalismo, la democrazia e l'educazione	a) Brano antologico di J. Dewey <i>"Il pensiero è strumento per risolvere i problemi"</i> ● J. Dewey e il "New Deal" (collegamenti con storia) ● J. Dewey: la democrazia l'attivismo pedagogico (collegamenti con educazione civica e con storia)	6. <u>La riflessione sul sapere e sulla società nel Novecento*</u>
---	--	--

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI SCIENZE NATURALI

*(indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)*

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
Gli idrocarburi : alcani, alcheni, alchini: nomenclatura , tipi di isomeria, principali reazioni (idrogenazione, alogenazione e con acidi alogenidrici, idratazione). Gruppi funzionali: caratteristiche e principali reazioni in relazione alla loro presenza nelle molecole biologiche.	Testi, immagini, video	GLI IDROCARBURI
Le biomolecole: i carboidrati, mono-, di-, e polisaccaridi; i lipidi, i fosfolipidi; le proteine, la struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria; gli enzimi ; gli acidi nucleici.	Testi, immagini, video	LE BIOMOLECOLE
Il metabolismo cellulare: l'ossidazione del glucosio, analisi degli aspetti generali caratterizzanti la glicolisi con particolare riferimento all'attività dell'enzima fosfo- frutto- chinasi, la respirazione cellulare, la struttura dei mitocondri, l'ossidazione del piruvato, il ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni, la fosforilazione ossidativa. La fermentazione alcolica e lattica.	Testi, immagini, video	IL METABOLISMO DEI CARBOIDRATI *
Il DNA, la struttura molecolare. Il modello di Watson e Crick. La		LA BIOLOGIA MOLECOLARE

duplicazione del DNA, il primer, i frammenti di Okazaki, i telomeri. Proofreading ed altri processi di correzione. Il codice genetico: relazione tra gene e proteina RNA: messaggero, ribosomiale e di trasporto. Caratteristiche del codice genetico La sintesi delle proteine: l'inizio, l'allungamento e la terminazione. Gli agenti mutageni, le mutazioni puntiformi e cromosomiche e le loro conseguenze. Il genoma dei procarioti . La regolazione genica nei procarioti, i geni strutturali e i geni costitutivi, l'operone. Il DNA degli eucarioti , struttura della cromatina e dei cromosomi. Esoni ed introni Regolazione genica negli eucarioti: regolazione pre-trascrizionale (rimodellamento della cromatina); trascrizionale mediante specifiche proteine ; post-trascrizionale, lo splicing e la maturazione del mRNA; regolazione a livello traduzionale. Il flusso genico orizzontale: le caratteristiche biologiche ed il comportamento di	Testi, immagini, video	
--	-------------------------------	--

elementi mobili come virus, batteri e trasposoni.		
Caratteristiche di virus e batteri. Gli enzimi di restrizione, la trascrittasi inversa , il CRISPR cas9, il clonaggio, le librerie genomiche ,la reazione a catena della polimerasi o PCR, il sequenziamento del DNA. Impiego dell'ingegneria genetica nelle biotecnologie: clonazione, cellule staminali ,OGM.	Testi, immagini, video	LE BIOTECNOLOGIE

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

(con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Testi, documenti, opere d'arte, immagini	Unità tematica
La stagione dell'Impressionismo: Contestualizzazione storica, caratteri stilistici, analisi di alcune opere e/o differenze e analogie tra opere di artisti diversi. La rivoluzione "dell'attimo fuggente" legata alla luce "en plein air". Uso dei colori «in tubetto» e la risposta della pittura alla tecnica fotografica.	<u>E. Manet: Déjeuner sur l'herbe; Il bar delle Folies-Bergère.</u> <u>C. Monet: Impressione, sole nascente; La stazione di Saint-Lazare.</u> La Grenouillère; La Cattedrale di Rouen (serie). <u>P. A. Renoir: Bal au Moulin de la Galette,</u> Colazione dei canottieri, La Grenouillère. <u>E. Degas: L'assenzio, La lezione di danza.</u>	Esperienze culturali francesi nella seconda metà dell'Ottocento: tra nuove tecnologie e materiali.
Tendenze post-impressioniste: Contestualizzazione storica, analisi di alcune opere e/o differenze e analogie tra opere di artisti diversi.	<u>P. Cézanne: I giocatori di carte;</u> La montagna Sainte-Victoire. <u>G. Seurat: Un bagno ad Asnières; Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte.</u> <u>P. Gauguin: Il Cristo giallo;</u> <u>V. Van Gogh: I mangiatori di patate;</u> Notte stellata; I girasoli; Campo di grano con volo di corvi.	Esperienze culturali nella seconda metà dell'Ottocento in Francia: tra ricerca scientifica e interiore (postimpressionismo)
L'esperienza divisionista italiana	<u>Giuseppe Pellizza da Volpedo: Il quarto stato</u>	Il divisionismo italiano
Art Nouveau in Francia Modernismo a Barcellona Stile Liberty in Italia Modern Style in Inghilterra Glasgow style a Glasgow.	<u>H. Guimard:</u> La metropolitana di Parigi. <u>C. R. Mackintosh:</u> Scuola d'arte di Glasgow; arredi <u>A. Gaudì :</u> Sagrada Família, Casa Milà, Parco Guell...	La Belle Epoque: il nuovo gusto borghese.
Artisti contro l'Accademia	Le stagioni delle Secessioni: La Secessione di Monaco 1892 – Il simbolismo tedesco e <u>Arnold Böcklin " L'isola dei morti"</u> Simbolismo nordico e Secessione di Berlino 1898: <u>E.</u>	I presupposti dell'Espressionismo

	<u>Munch: Sera nel corso Karl Johan; Il grido.</u>	
Secessione austriaca	<u>J. M. Olbrich: Palazzo della Secessione.</u> <u>J. Hoffmann:</u> Palais Stoclet, <u>G. Klimt:</u> Il Fregio musivo della sala da pranzo <u>G. Klimt: Il Bacio, Ritratto di Adele Bloch-Bauer I,</u> Il fregio di Beethoven, Giuditta I, Danae.	L'esperienza delle arti applicate a Vienna
Fauves (Belve) L'antinaturalismo di forme e colore (contrasti cromatici e decorativismo). Arte come espressione di stati d'animo.	<u>H. Matisse : La danza,</u> Donna con cappello;	Espressionismo francese
Die Brucke (Il Ponte).	<u>Kirchner: Due donne per strada.</u>	Espressionismo tedesco
	<u>O. Kokoscha: La sposa del vento</u> <u>E. Schiele: Abbraccio</u>	Espressionismo austriaco
Dal N.K.V.M al Blaue Reiter (il Cavaliere azzurro). Oltre la forma dialogando con la spiritualità e la musica. Espressionismo lirico	<u>F. Marc: I cavalli azzurri,</u> Capriolo nel giardino di un monastero. <u>Jawlensky:</u> Le teste astratte <u>V. Kandinskij:</u> Primo acquerello astratto; Impressioni, Improvvvisazioni, Composizioni. <u>P. Klee: Uccelli in picchiata e frecce</u>	Il Novecento e il nuovo modo di esprimere sentimenti e spiritualità.
Neoplasticismo*	<u>Mondrian:</u> Composizione con un grande quadrato. <u>G.T.Rietveld:</u> Sedia rosso-blu, Casa Schroeder	Astrattismo geometrico Il rigore geometrico si fa arte
Avanguardia Cubista. Scomposizione della realtà (simultaneità dell'oggetto con le "viste pluridirezionali") e "quarta dimensione" (il tempo).	Protocubismo <u>P. Picasso: (Les demoiselles d'Avignon),</u> Cubismo analitico (Ritratto di A. Vollard); Cubismo sintetico (Natura morta con sedia impagliata). G. Braque : Case all'Estaque	Il Novecento e il nuovo modo di percepire la realtà.

Picasso: vita, poetica e analisi di “momenti” espressivi.	P. Picasso: “Periodo blu” (Poveri in riva al mare) “Periodo rosa” (Famiglia di Saltimbanchi). P. Picasso: Guernica: Il simbolo degli orrori della guerra civile spagnola e di ogni guerra	Le grandi personalità nella cultura del Novecento
Futurismo: contestualizzazione storica, caratteri stilistici, analisi di alcune opere e/o differenze e analogie tra opere di artisti diversi. Manifesti.	F. T. Marinetti: analisi del Manifesto del 1909. U. Boccioni: La città che sale; C. Carrà: Manifestazione interventista G. Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio; A. Sant’Elia: La città futurista. La centrale elettrica	La stagione italiana del Futurismo.
La Russia, prima e dopo la Rivoluzione*	Suprematismo: K. Malevic “Raccolto della segale”; “Quadrangolo”; “Composizione suprematista: bianco su bianco” Costruttivismo: V. Tatlin “Monumento alla III Internazionale”	Dal Cubofuturismo al Costruttivismo
Dada*	H. Arp: Senza titolo (collage con quadrati disposti secondo la legge del caso) M. Duchamp: Nudo che scende le scale, L.H.O.O.Q. Man Ray: Rayogrammi, Cadeau, Le violon d’Ingres	La casualità del gesto artistico Arte tra provocazione e improvvisazione
La pittura Metafisica*	G.M.A.G. De Chirico: “Le muse inquietanti” “L’enigma di un pomeriggio d’autunno”;	Il ritorno al mestiere di pittore
Surrealismo: arte dell’inconscio*	M. Ernst: “La puberté proche” J. Mirò: Il carnevale di Arlecchino R. Magritte: Il tradimento delle immagini; S. Dalì: La persistenza della memoria; Sogno causato dal volo di un’ape F. Khalo: Le due Frida	Arte tra provocazione e sogno

Dal funzionalismo al Razionalismo.	<u>Gropius e il Bauhaus:</u> la nuova didattica nell'arte, nel design e nell'architettura. <u>Le Corbusier*:</u> Villa Savoye; "I cinque punti dell'architettura".	Nascita del Movimento moderno
--	--	---

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) Esercizi per il potenziamento muscolare.	- palestra - cortile - piccoli attrezzi	Capacità motorie
2) Esercizi per il potenziamento della coordinazione.		
3) Esercizi per il potenziamento dell'equilibrio.		
4) Esercizi di resistenza.		
1) Pallavolo: tecnica dei fondamentali individuali; azioni complete in attacco e difesa, partite.	- palestra - cortile - piccoli attrezzi	Sport di squadra
2) Pallacanestro: tecnica dei fondamentali; situazioni di gioco; attacchi e difese; partite.		
3) Pallamano: introduzione ai fondamentali; regole principali.		
4) Ultimate frisbee		
1) Atletica leggera: andature della corsa, ostacoli e salti.	- palestra - cortile - piccoli attrezzi	Sport individuali
2) Acrosport: figure a due, tre e più elementi.		
1) Fisiologia dell'esercizio		Teoria
2) Capacità motorie		
3) Forza muscolare		
1) L'importanza della donazione sociosanitaria	- Slides - Conferenze con esperti - Avis	Educazione civica

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI IRC

(indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) Chi è felice? Riflessioni sui valori che portano ad essere felici.	a - Lettura delle Beatitudini nel vangelo di Matteo (Mt 5, 1-12): il capovolgimento di ciò che conta davvero.	1. Che cosa è la felicità? Testimoni delle Beatitudini.
2) Breve introduzione ad alcune figure significative che hanno creduto nelle Beatitudini: Don Bosco, Gandhi, Madre Teresa, Nelson Mandela.	a - "La cicala e la formica" (Martin Hollis, L'astuzia della ragione), la favola classica rovesciata.	
3) La figura di Franco Basaglia	a - Presentazione della figura di F. Basaglia e della legge che porta il suo nome (180/78). b - Lettura di vari capitoli de <i>L'altra verità. Diario di una diversa</i> di Alda Merini.	
1) La storia del conflitto israeliano palestinese (linea del tempo)	a - Le diaspore e la grande diaspora del 70 d.C. b - La nascita del movimento sionista. c - Il moderno stato d'Israele (1948). d - La guerra dei sei giorni (1967). e - La nascita di Hamas. f - L'attacco del 7 ottobre e la controffensiva israeliana	2. Il popolo d'Israele tra passato e presente. Focus: la guerra tra Israele e Palestina.
2) Storia e possibili evoluzioni del conflitto	a - Grafici ISPI e lezione ISPI online: Cosa può succedere?	
3) <i>Scar of Behetlehem</i> di Bansky.	a - Analisi dell'opera e riflessioni sull'attualità del Natale in Terra Santa.	

1) Storie di <i>Scarti</i>	a - Lettura di estratti dal libro <i>Scarti</i> di L. Capantini. b - La storia di Kruno, clochard morto in strada a Pisa il 5 gennaio scorso. c - Incontro in classe con Giacomo Fiori e il suo assistente Elia. Testimonianza sulla vita con disabilità e sulla cooperativa sociale <i>Casa Ilaria</i>.	3. La cultura dello scarto
2) Collegamenti con la <i>giornata della Memoria</i>	a - Etica dello scarto, per un'ecologia umana: gli <i>scarti</i> di ieri e di oggi.	
3) Gli <i>scarti</i> nei Vangeli	a - Parabola del servo spietato (Mt 18,23-35) b - Parabola degli operai dell'ultima ora (Mt 20,1-16). c - La giustizia evangelica non è retributiva né meritocratica.	
4) La questione del <i>fine-vita</i>	a - Lettura e dibattito dell'articolo "La Svizzera ha taciuto sul suicidio di Marta". b - Eutanasia e suicidio assistito	
5) Storie di riscatto	a - Incontro sull'Ottocentenario delle Stimmate di s. Francesco con i frati minori di Toscana e alcuni giovani della Gioventù Francescana. Dalle ferite può nascere vita? b - Il libro di Rut e l'arte del kintsugi.	
1) La questione <i>gender</i> *	a- Siamo biologicamente determinati o	

	culturalmente costruiti? b - La chiesa cattolica e gli studi di genere: punti di incontro e punti critici c - <i>Sex</i> e <i>gender</i> .	4. Temi di attualità
2) Legalizzazioni*	a - Droghe leggere b - Prostituzione c - Pena di morte	

6.2 Curricolo Educazione civica

L'introduzione nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica si svolge nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e la trasversalità garantisce un approccio pluriprospettico, favorendo negli studenti comportamenti consapevoli e contribuendo allo sviluppo della cittadinanza attiva.

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 *“l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122”*. L'insegnamento è affidato in contitolarità a più docenti, sulla base del curricolo d'Istituto, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti contitolari.

L'insegnamento di educazione civica si sviluppa lungo tre linee direttrici: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Le competenze da sviluppare, indicate nell'Allegato C del D.M. 35/2020 - *“Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica”*, sono riportate di seguito:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Si riporta di seguito il curriculum di Educazione civica sviluppato nel corso del corrente anno scolastico:

TEMATICA	COMPETENZE SVILUPPATE
1. Il cittadino e lo stato	Riconoscere i valori e i principi ispiratori della Costituzione, la relazione tra i principi costituzionali e le leggi dello Stato. Comprendere il processo di ampliamento delle libertà civili e politiche, dei diritti sociali e dei diritti ambientali ed essere consapevoli di come questo comporti un ampliamento dei doveri. Comprendere l'importanza della partecipazione. Conoscere e confrontarsi con significative figure politiche, sociali e culturali del passato e del presente, valutandone l'apporto esperienziale, valoriale e culturale.
2. Scelte etiche	Essere consapevoli del ruolo dell'etica nei processi decisionali. Saper individuare i risvolti etici della ricerca scientifica e di particolari scelte di vita adottate dai cittadini. Individuare la complessa relazione esistente tra scelte politiche ed etiche. Conoscere e confrontarsi con significative figure politiche, sociali e culturali del passato e del presente, valutandone l'apporto esperienziale, valoriale e culturale.

TEMATICA 1: Il cittadino e lo stato		
Obiettivi di apprendimento	DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	N. ORE
Il valore e i principi ispiratori della Costituzione. Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale. Diritti e doveri individuali e collettivi. L'ampliamento della titolarità dei diritti. Il cittadino e il lavoro, conquiste sociali, organizzazioni. Parità di genere. La condizione della donna nella storia e nella contemporaneità. Profili politici, sociali e culturali, anche in relazione a particolari esperienze quali ad	Discipline coinvolte: italiano e storia Contenuti: Il movimento del '68 e le riforme degli anni Settanta; l'emancipazione sociale e le conquiste degli operai, degli studenti e delle donne, con studi di caso. Testimonianze letterarie (N. Balestrini ed Erri de Luca); fonti audiovisive dirette ed indirette. I primi anni della Repubblica italiana; il centrismo e il centro-sinistra. Lo Statuto dei lavoratori e la riforma del diritto di famiglia. Schede e materiali vari.	13

esempio la lotta politica, l'oppressione, l'emancipazione sociale.		
--	--	--

TEMATICA 2: Scelte etiche		
Obiettivi di apprendimento	DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	N. ORE
Etica e Scienza (moderne biotecnologie, clonazione umana, sviluppo di armi di distruzione di massa, conflitto tra ricerca scientifica, potere economico e potere politico, altro). Etica e Società (l'eutanasia, il suicidio assistito, l'aborto, il testamento biologico, la giustizia "riparativa", la pena di morte, la donazione di organi e del sangue, il volontariato, modelli di famiglia, altro). Etica e Politica (guerra e pace, propaganda, la violazione dei diritti umani, il diritto penale internazionale, modellizzare fenomeni collettivi per prendere decisioni, altro)	Discipline coinvolte: francese, matematica e fisica, scienze naturali, religione, scienze motorie. Contenuti: Progetto "Warning". La teoria della complessità. Scienza ed etica: biotecnologie e clonazione. Carcere e rieducazione (Progetto "Fuori dall'ombra") Pena di morte. Parità di genere. L'importanza della donazione in ambito socio-sanitario. Conferenze, incontri con esperti, esperienze di laboratorio ed analisi di testi letterari (in particolare, di A. Camus) sui vari argomenti in elenco.	33

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Strumenti di verifica:

- congruo n° di verifiche (scritte, orali e pratiche)
- verifica del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa e della loro esecuzione in modo attento e puntuale
- relazioni sulle attività laboratoriali
- contributi in forma scritta/multimediale per la partecipazione alle attività dei progetti
- analisi di progetti "personali"
- prove per competenze
- analisi di testi, immagini o documenti, risoluzione di problemi o di esercizi, tavole grafiche di disegno
- test di ascolto in lingua straniera

7.2 Criteri di valutazione

L'attribuzione del voto per ogni disciplina, in sede di scrutinio intermedio e finale, avviene su proposta dei singoli docenti, con successiva approvazione del Consiglio di Classe, e scaturisce dai seguenti parametri: grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali; progressi rispetto ai livelli di partenza; partecipazione e impegno; esito delle attività di sostegno e di recupero; livello culturale globale raggiunto.

Nell'attribuzione del voto, per esprimere la valutazione sommativa degli apprendimenti, i docenti si riferiscono alla griglia sotto riportata.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1-2-3	Inesistenti e/o gravemente lacunose	Applica conoscenze minime e con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Non sa organizzare contenuti, né fare valutazioni e collegamenti.
4	Lacunose	Applica conoscenze minime se guidato, ma con errori sostanziali. Si esprime in modo scorretto. Compie analisi lacunose e con errori.	Riesce con difficoltà ad organizzare con tenuti, anche semplici, fare valutazioni e collegamenti.
5	Incomplete	Applica le conoscenze con errori non gravi. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Riesce ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni e i collegamenti risultano impropri.
6	Essenziali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.	Riesce ad organizzare i contenuti. Le valutazioni e i collegamenti risultano accettabili.
7	Adeguate; se guidato, sa approfondire	Applica correttamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi corrette.	Rielabora in modo corretto i contenuti. Riesce a fare valutazioni autonome e collegamenti appropriati.

8	Complete; con qualche approfondimento autonomo	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi complete e corrette	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti. Fa valutazioni critiche e collegamenti appropriati.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo i contenuti.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti e sa approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

Per la valutazione sommativa degli apprendimenti nella disciplina Educazione civica si tiene come riferimento la tabella sotto riportata.

Griglia valutazione Educazione civica

VOTO	DESCRITTORI
1-2	Lo studente si rifiuta di sostenere la prova, non partecipa al dialogo educativo.
3	Conoscenze inesistenti. Non coglie ad alcun livello la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e non riesce a formulare ipotesi e/o risposte coerenti.
4	Le conoscenze sono scarse e applicate solo dietro indicazione. Compie analisi e valutazioni lacunose e commette errori sostanziali. Comunica in modo inadeguato. Solo sporadicamente è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con le tematiche e le problematiche proposte durante lo svolgimento dell'attività didattica.
5	Applica conoscenze incomplete con errori non gravi. Analizza casi o compie valutazioni in modo parziale. A volte la comunicazione non è adeguata. Non sempre è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile.
6	Impiega conoscenze essenziali senza commettere errori sostanziali. Comunica in modo semplice e corretto. Generalmente è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile, anche se la riflessione è in qualche caso non autonoma.

7	Mostra conoscenze adeguate. Se guidato riesce ad approfondire. Applica correttamente quanto conosce e discute semplici casi e compie valutazioni in autonomia. Comunica in modo adeguato. Generalmente è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile, anche in modo autonomo.
8	Mostra conoscenze complete che applica anche a casi più complessi. Le valutazioni sono autonome e appropriate. Comunica in modo corretto e coerente. Solitamente è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di Convivenza civile in modo autonomo, anche con spirito critico.
9	Le conoscenze sono complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. Sono sviluppate e applicate in modo corretto e autonomo, anche a casi complessi. Compie analisi e fa valutazioni autonome e approfondite. La comunicazione è fluida. Utilizza con padronanza linguaggi specifici. È pienamente consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in modo autonomo e con spirito critico. Propone contributi personali e originali.
10	Le conoscenze sono organiche, approfondite ed ampliate in modo personale. Sono sviluppate e applicate in modo corretto ed autonomo, anche per richieste complesse. Compie analisi e fa valutazioni complete, approfondite ed efficaci. La comunicazione è fluida. Utilizza con padronanza un lessico ricco ed appropriato. È pienamente consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in modo autonomo e con spirito critico. Apporta regolarmente contributi personali e originali.

7.2 Criteri attribuzione credito scolastico

Il punteggio massimo che lo studente può conseguire come credito scolastico al termine del corso di studi equivale a 40 punti, con la ripartizione indicata nella tabella allegata (D.Lgs n. 62/2017).

Per l'attribuzione del punteggio minimo e massimo all'interno della banda di oscillazione (vd. O.M. 44/2010, art. 8, c.2 e DPR 323/98, art. 11 c. 8) viene considerata la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

Nell'ambito della banda di oscillazione prevista si attribuisce il punteggio minimo della banda nel caso in cui la media dei voti abbia un valore decimale inferiore a 0,5; si attribuisce il punteggio massimo quando il credito è pari o maggiore a 0,5.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Terza	Quarta	Quinta
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

8. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE

8.1 Prima prova Scritta

GRIGLIE CORREZIONE PROVE SCRITTE ITALIANO

STUDENTE _____

CLASSE _____

TIPOLOGIA: | A1 | A2 | B1 | B2 | B3 | C1 | C2

COMPETENZE DI BASE (Triennio ed Esame di Stato 202____: 12/20)

Obiettivi della prova	Indicatori generali	Descrittori	Punti
«Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le <u>competenze di base</u> , da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche. Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato)». (Quadro di riferimento MIUR)	1.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Il testo è ben costruito e denota un'accurata e originale pianificazione. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee	1,5
		Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	1,2
		Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata tra le parti, che risultano coerentemente collegate tra loro	0,9
		Il testo è ideato e pianificato in modo disomogeneo e non equilibrato, con deboli connessioni fra le parti	0,6
		Le diverse parti del testo denotano assenza di pianificazione, risultano disequilibrate, o semplicemente giustapposte e/o non consequenziali	0,3
	1.2 Coesione e coerenza	Le idee sono sempre correttamente collegate, con connettivi appropriati, all'idea centrale e fra loro, anche attraverso rimandi plurimi, coerenti sia semanticamente, sia stilisticamente	1,5
		Coesione e coerenza sono sempre rispettate	1,2
		Il testo è globalmente organico, collegato con connettivi semplici ma non incoerenti	0,9
		Il testo è poco coeso e poco coerente per le omissioni e/o l'uso scorretto di coesivi e connettivi	0,6
		Il testo è incoerente e non coeso: usa poco e male i connettivi, non rispetta la coesione sintattica dei sintagmi, della frase e dei periodi	0,3
	2.1 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Padronanza piena e sicura di tutti gli aspetti morfosintattici e dell'uso della punteggiatura	3
		Padronanza adeguata degli strumenti morfosintattici. Uso non sempre accurato della punteggiatura	2,4
		Sostanzialmente corretto, pur con qualche inesattezza non grave che non compromette la leggibilità	1,8
		Imprecisioni e inesattezze diffuse nei vari aspetti o prevalentemente in uno	1,2
		Errori diffusi e gravi nei vari ambiti	0,6

	2.2 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico originale, ricco, specifico, efficace	2
		Lessico corretto e appropriato	1,6
		Lessico semplice, ma globalmente corretto	1,2
		Lessico generico e con diverse improprietà e/o inesattezze	0,8
		Lessico povero, ripetitivo e con errori gravi e diffusi	0,4
	3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali originali, ampi, precisi e approfonditi	2
		Conoscenze e riferimenti culturali adeguati, alcuni significativi	1,6
		Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, ma non approfonditi	1,2
		Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e/o approssimativi, spesso inadeguati	0,8
		Conoscenze e riferimenti culturali lacunosi e scorretti o assenti	0,4
	3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi approfonditi e interpretazioni personali originali molto valide, che dimostrano un'elevata capacità critica e di rielaborazione	2
		Esprime giudizi critici validi e valutazioni personali che presuppongono una rielaborazione del testo e presentano qualche spunto di originalità	1,6
		Esprime giudizi critici corretti e accettabili, anche se molto semplici, dimostrando parziale rielaborazione	1,2
		Esprime giudizi limitati o poco convincenti, con una rielaborazione incerta e/o abbozzata	0,8
		Non esprime giudizi critici e personali oppure ne esprime di inconsistenti o fuori luogo	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE DI BASE: ____/12

COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA A (Triennio ed Esame di Stato 202____8/20)

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti
«Per quanto concerne le seconde (sott.: le <u>competenze specifiche</u>), più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato». (Quadro di riferimento MIUR) TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano. «Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale».	A1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica)	Rispetta i vincoli in modo completo e puntuale	2
		Rispetta i vincoli in modo completo ma non sempre puntuale	1,6
		Rispetta i vincoli in modo non sempre completo	1,2
		Rispetta i vincoli parzialmente e/o in modo inadeguato	0,8
		Non rispetta i vincoli	0,4
	A2. Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	Comprende con precisione il senso del testo e sa coglierne in profondità gli snodi tematici e di stile	2
		Comprende il senso del testo e sa individuare correttamente gli snodi tematici e di stile	1,6
		Comprende il senso complessivo del testo, ma incorre in genericità nel rilevare gli snodi tematici e di stile	1,2
		Comprende il testo in modo parziale e riconosce solo alcuni dei concetti chiave o delle informazioni essenziali	0,8
		Non ha compreso il testo proposto e non ne coglie gli snodi tematici e di stile	0,4
	A3. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	L'analisi è ricca e pertinente, articolata e approfondita sotto tutti gli aspetti	2
		L'analisi è corretta e completa, puntuale in alcuni aspetti	1,6
		L'analisi è corretta, sebbene essenziale	1,2
		L'analisi è imprecisa e incompleta	0,8
		L'analisi è errata o fortemente lacunosa/Assente	0,4
	A4. Interpretazione del testo	Articolata, ampia, personale e originale	2
		Articolata, ampia, con alcune considerazioni personali	1,6
		Complessivamente corretta e con limitate considerazioni personali	1,2
		Imprecisa o superficiale con considerazioni personali non pertinenti o non adeguatamente argomentate	0,8
		Errata o priva di considerazioni personali / Assente	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE SPECIFICHE : /8

PUNTEGGIO TOTALE: ____/ 20

COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA B (Triennio ed Esame di Stato 202____8/20)

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti
«Per quanto concerne le seconde (sott.: le <u>competenze specifiche</u>), più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato». (Quadro di riferimento MIUR) TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo. «Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio».	B1. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Perspicace, completa e puntuale	3
		Corretta e precisa	2,4
		Complessivamente corretta	1,8
		Parziale e imprecisa	1,2
		Lacunosa e confusa/Assente	0,6
	B2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione efficace e incisiva, con uso appropriato e preciso dei connettivi	3
		Argomentazione coerente, con uso corretto e appropriato dei connettivi	2,4
		Argomentazione complessivamente coerente con uso perlopiù appropriato dei connettivi	1,8
		Argomentazione parzialmente incoerente con uso impreciso dei connettivi	1,2
		Argomentazione incoerente senza uso dei connettivi o con un uso non corretto dei connettivi	0,6
	B3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione supportata da numerosi riferimenti culturali precisi, congruenti e originali	2
		Argomentazione supportata da riferimenti culturali precisi e congruenti	1,6
		Argomentazione supportata da alcuni riferimenti culturali corretti	1,2
		Argomentazione supportata da riferimenti culturali superficiali, incongruenti e/o in qualche caso scorretti	0,8
		Argomentazione supportata da riferimenti culturali inappropriati e scorretti /Assenza	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE SPECIFICHE: /8

PUNTEGGIO TOTALE: ____/ 20

COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA C (Triennio ed Esame di Stato 202____8/20)

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti
«Per quanto concerne le seconde (sott.: le <u>competenze specifiche</u>), più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato». (Quadro di riferimento MIUR) TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. «Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza».	C1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Totale pertinenza rispetto alla traccia e coerenza, efficacia e originalità del titolo (e della parafrase)	3
		Pertinenza rispetto alla traccia e coerenza del titolo (e della parafrase)	2,4
		Pertinenza complessiva rispetto alla traccia e coerenza del titolo (e della parafrase)	1,8
		Pertinenza limitata rispetto alla traccia e scarsa coerenza del titolo (e della parafrase)	1,2
		Mancanza di pertinenza rispetto alla traccia e di coerenza nella formulazione del titolo (e della parafrase)	0,6
	C2. Sviluppo dell'esposizione	Sviluppo organico, consequenziale e rigoroso dell'esposizione	3
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2,4
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione, pur con qualche incongruenza	1,8
		Sviluppo poco chiaro e poco lineare dell'esposizione	1,2
		Sviluppo disordinato, confuso e privo di consequenzialità dell'esposizione	0,6
	C3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, articolate ed accurate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	2
		Conoscenze ampie e riferimenti culturali precisi	1,6
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	1,2
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti	0,8
		Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE SPECIFICHE: /8

PUNTEGGIO TOTALE: ____/ 20



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220

<http://www.liceodini.it/>

pips02000a@istruzione.it



SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO 06 MAGGIO 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Ho appeso alla mia stanza il dagherròtipo, da Satura*, in *L'opera in versi*, a cura di R. Bettarini e G. Contini, Einaudi, Torino, 1980.

*Ho appeso alla mia stanza il dagherròtipo
di tuo padre bambino: ha più di un secolo.
In mancanza del mio, così confuso,
cerco di ricostruire, ma invano, il tuo pedigree.
Non siamo stati cavalli, i dati dei nostri ascendenti
non sono negli almanacchi. Coloro che hanno presunto
di saperne non erano essi stessi esistenti,
né noi per loro. E allora? Eppure resta
che qualcosa è accaduto, forse un niente
che è tutto.*

1. Dagherrotipo: immagine fotografica ottenuta con il dagherrotipo, apparecchio in grado di imprimere immagini su lastre fotografiche, costruito nella metà del XIX secolo; in questo caso, diviene il simbolo del ricordo.
2. Confuso: il passato del poeta, paragonato al pedigree dei cavalli, manca di un ordine e di un senso generali.
3. Pedigree: la linea genealogica degli animali purosangue, che viene attestata da documenti specifici.
4. Almanacchi: pubblicazioni contenenti varie notizie ed informazioni sui cavalli da corsa.
5. Presunto di saperne: è detto quasi a sottolineare l'arroganza di chi crede che il vivere abbia un senso di per sé.

Tredicesimo della seconda parte degli *Xenia*, nella raccolta *Satura* (1971), il componimento prende le mosse da un fatto apparentemente marginale ed insignificante. Alla vista di una vecchia fotografia, il poeta si interroga sulla ricerca del passato, che, condotta attraverso il ricordo, si rivela sempre infruttuosa. La lirica si svolge attraverso il dialogo con un "tu", corrispondente alla Mosca, cioè la moglie Drusilla Tanzi.

Comprensione e analisi

1. Presenta i passaggi logici su cui è costruita la lirica.
2. Quali sono i temi chiave del testo?
3. Che cosa intende dire Montale quando si riferisce ai cavalli e parla di "pedigree" e di "almanacchi"? Perché utilizza questo tipo di paragone?
4. Spiega l'espressione "ha più di un secolo" (verso 2). Qual è il significato di questa precisazione?
5. Che cosa lascia intravedere la congiunzione avversativa "eppure", posta in rilievo dopo l'interrogativa del verso 8?

Interpretazione

La lirica culmina con l'opposizione niente-tutto, che racchiude per Montale il senso del rapporto dell'uomo con l'esistenza e con il suo passato. Rifletti sulla centralità di questa prospettiva nella visione montaliana, facendo riferimento ad altre liriche a te note. Puoi estendere la riflessione al ruolo che la poesia moderna e contemporanea ha avuto nel porre domande di senso all'uomo, attraverso richiami all'opera di altri poeti con cui sei venuto in contatto nel corso delle tue esperienze di studio e di lettura.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Lettera a Valerio Jahier sulla psicanalisi*, da *Carteggio con J. Joyce, V. Larbaud, B. Crémieux, M.A. Comnène, E. Montale, V. Jahier*, 1927

In questa lettera Svevo scrive a Valerio Jahier, letterato italiano residente a Parigi e suo ammiratore, esprimendo interessanti valutazioni su Freud e sull'efficacia della cura psicanalitica, a cui l'amico intende sottoporsi.

A Valerio Jahier

Villa Veneziani, Trieste 10, 27 Dicembre 1927

Egregio Signore, Non vorrei poi averle dato un consiglio che potrebbe attenuare la speranza ch'Ella 1 ripone nella cura che vuole intraprendere 2 . Dio me ne guardi. Certo è ch'io non posso mentire e debbo confermarle che in un caso trattato dal Freud in persona non si ebbe alcun risultato. Per esattezza debbo aggiungere che il Freud stesso, dopo anni di cure implicantì gravi spese, congedò il paziente 3 dichiarandolo inguaribile. Anzi 4 io ammiro il Freud, ma quel verdetto dopo tanta vita perduta mi lasciò un'impressione disgustosa. Non voglio però assumere una responsabilità (conoscendo sé stesso che somiglia a me Ella non ne sarà sorpreso) ma però non so se abbandonarla senz'assumerne (per le stesse ragioni Ella non ne sarà sorpreso): Perché non prova la cura dell'autosuggestione con qualche dottore della scuola di Nancy 5? Ella probabilmente l'avrà conosciuta per ridere 6 . Io non ne rido. E provarla non costerebbe che la perdita di pochi giorni. [...] Letterariamente Freud è certo più interessante. Magari avessi fatto io una cura con lui. Il mio romanzo 7 sarebbe risultato più intero 8 . E perché voler curare la nostra malattia? Davvero dobbiamo togliere all'umanità quello ch'essa ha di meglio? Io credo sicuramente che il vero successo che mi ha dato la pace 9 è consistito in questa convinzione. Noi siamo una vivente protesta contro la ridicola concezione del superuomo come ci è stata gabbellata 10 (soprattutto a noi italiani). Io rileggo la Sua lettera come lessi molte volte le precedenti. Ma rispondendo alle precedenti credevo davvero di parlare letteratura. Invece da questa

Sua ultima risulta proprio un'ansiosa speranza di guarigione. E questa deve esserci. Solo la meta è oscura. Ma intanto – con qualche dolore – spesso ci avviene 11 di ridere dei sani. Il primo che seppe di noi è anteriore a Nietzsche: Schopenhauer, e considerò il contemplatore come un prodotto della natura, finito quanto il lottatore 12. Non c'è cura che valga. Se c'è differenza allora la cosa è differente. Ma se questa può scomparire per un successo (p. e. la scoperta d'essere l'uomo più umano che sia stato creato) allora si tratta proprio di quel cigno della novella di Andersen che si credeva un'anitra male riuscita perché era stato covato da un'anitra. Che guarigione quando arrivò tra i cigni! 13 Mi perdoni questa sfuriata in atteggiamento da superuomo. Ho paura di essere veramente guastato (guarito 14?) dal successo. Ma provi l'autosuggestione. Non bisogna riderne perché è tanto semplice. Semplice è anche la guarigione cui Ella ha da arrivare. Non Le cambieranno l'intimo Suo «io». E non disperì perciò. Io dispererei se vi riuscissero. Auguri per l'anno novello 15 a Lei e alla gentile Sua compagna degna di lei poiché per leggere Senilità seppe sopportare l'aiuto del vocabolario. Una stretta di mano dal Suo devotissimo Italo Svevo.

1. Ella: Lei (riferito al destinatario della lettera).

2. imprendere: intraprendere.

3. il paziente: si tratta, com'è noto, di Bruno Veneziani, suo cognato.

4. Anzi: tuttavia.

5. scuola di Nancy: le cure somministrate dalla scuola psicologica della città francese, considerate alternative alla psicoanalisi, erano fondate sull'ipnosi, pratica decisamente sconsigliata da Freud.

6. per ridere: non seriamente.

7. Il mio romanzo: si riferisce a *La coscienza di Zeno*.

8. intero: completo.

9. la pace: si riferisce alla fine della Prima guerra mondiale.

10. gabellata: spacciata, presentata per ciò che non è realmente.

11. ci avviene: ci capita.

12. contemplatore ... lottatore: Svevo sintetizza nelle due formule la distinzione in categorie umane, prodotte dalla natura, secondo il filosofo tedesco Arthur Schopenhauer (1788-1860), che l'altro filosofo tedesco, Friedrich Nietzsche (1844-1900), considera un maestro. Secondo le due definizioni, infatti, nell'ambito della "lotta per la vita" gli individui possono assumere un atteggiamento remissivo e arrendevole, oppure propositivo e combattivo.

13. allora si tratta proprio ... quando arrivò tra i cigni!: Svevo fa riferimento alla celebre favola dello scrittore danese Hans Christian Andersen (1805-1875), in cui un anatroccolo, che si considera brutto e inadeguato in base al confronto con le altre anatre, comprende di essere un cigno soltanto quando entra in contatto con gli animali della sua stessa razza.

14. guastato ... guarito: peggiorato o migliorato – secondo il punto di vista dei sani o dei malati – nel senso di reso consapevole della propria condizione.

15. novello: nuovo

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del brano.

2. Che cosa pensa Svevo di Freud? Su quale piano lo ritiene davvero interessante e utile? Che cosa rimpiange? Rispondi in base a quanto affermato nella lettera.

3. A quale funzione assolve, nel testo, il richiamo alla favola di Andersen? Ritieni che costituisca una sorta di “abbassamento” del livello complessivo del discorso?
4. Perché Svevo, alle righe «Ma provi ... se vi riuscissero», invita l'amico a provare l'autosuggestione pur ipotizzando – quasi auspicando – la mancata riuscita della cura? Si tratta di una contraddizione? Rispondi in base al testo.
5. Rintraccia nel brano i vocaboli e/o le espressioni che fanno riferimento al riso e al ridere: sono accomunati dalla medesima accezione? Quali aspetti pongono in risalto della problematica affrontata nella lettera?

Interpretazione

A partire dal testo analizzato, sviluppa una riflessione complessiva sul tema della malattia sia nell'ambito dei brani letti dall'opera di Svevo, sia in riferimento a quanto affermato nella lettera riguardo al contesto storico e culturale dell'epoca (il primo dopoguerra e la teoria del superuomo). Puoi anche approfondire la tua interpretazione con riferimento ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Scegli una delle proposte, volgi l'analisi e sviluppa il relativo argomento in forma di testo argomentativo.

PROPOSTA B1

Mauro Magatti, *Il pensiero, la tecnologia e il ruolo della politica*, in *Corriere della Sera* 21 Aprile 2023

L'eredità inaspettata del Covid è una accelerazione tecnologica che ci sospinge sulla soglia di una nuova fase destinata a cambiare in profondità le nostre vite personali e collettive.

Da un lato, l'arrivo di ChatGpt. Sbarcato sul mercato in anticipo di qualche anno rispetto alle aspettative, questo nuovo strumento di elaborazione avanzata del linguaggio naturale utilizza in modo potente e versatile algoritmi di apprendimento automatico (machine learning) in grado non solo di generare risposte simili a quelle umane all'interno di un discorso, ma anche di interpretare immagini e sviluppare autonomamente nuove forme di ragionamento. Un salto di livello lungo la strada iniziata nella seconda metà del XX secolo, che attribuisce un ruolo sempre più centrale all'elaborazione algoritmica nei processi conoscitivi e decisionali alla base della nostra vita quotidiana.

Dall'altro lato, il metaverso annunciato da Zuckerberg. Un cyberspazio immersivo a cui si accede utilizzando visori per la realtà virtuale o tecnologie per la realtà aumentata. Anche se non ha ancora invaso il mercato, sappiamo già che nei prossimi anni il suo impatto è destinato a rivoluzionare il nostro rapporto con la realtà e la produzione e la fruizione dell'immaginario. Anche in questo caso, un salto di livello nel percorso intrapreso con il cinema e la televisione. E mentre i promotori parlano di una nuova condizione in cui potremo finalmente liberarci dal vincolo del rapporto col reale, i critici temono la creazione di dipendenze e forme psicotiche ancora più gravi di quelle che già conosciamo.

Per capire il futuro che si prospetta occorre osservare questi due sviluppi nella loro relazione: nel suo insieme, la tecnologia digitale sta interferendo in maniera sempre più radicale su quello che i greci chiamano *nous*, cioè sulla facoltà umana di pensare, facoltà che è individuale e collettiva. Gli antichi greci hanno riconosciuto e distinto le due componenti del *nous*: intelletto e spirito. Due dimensioni che — come hanno riconosciuto Jürgen Habermas e Joseph Ratzinger — nel corso della modernità si sono trasformate sconnettendosi l'una dall'altra. L'intelletto identificandosi sempre più strettamente con la ragione strumentale prima e calcolatoria poi; e lo spirito evolvendo nella direzione della libera creatività dell'immaginario soggettivo.

Tale separazione — che è all'origine delle trasformazioni della cultura occidentale nella seconda metà del '900 — diventa ora una divaricazione ancora più radicale. Il punto è che, mentre risultano ulteriormente esplose dalle innovazioni tecnologiche sopra ricordate, le capacità di calcolo, elaborazione e circolazione dell'immaginario vengono progressivamente delegate alla macchina, all'interno di sistemi e apparati tecnici sempre più complessi e interdipendenti. In questo modo tali capacità vengono disincarnate (exosomatizzazione) e ordinate alle esigenze dell'organizzazione sociale. Concretamente, dei suoi interessi economici e/o politici. La ricomposizione tra intelletto e spirito da parte delle persone e delle libere associazioni umane (famiglie, imprese, partiti, chiese, movimenti etc.) continua ovviamente a esprimersi. Ma diventa più fragile e in definitiva meno autonoma, cioè meno capace di determinare i processi di conoscenza e di decisione.

Non si tratta qui di essere pro o contro la tecnologia. L'uomo è tecnico fin dall'origine e alle future generazioni toccherà comunque vivere nel nuovo ambiente che sta prendendo forma. Si tratta piuttosto di fare quello che in ogni epoca è stato necessario: discernere le opportunità dai rischi come due facce della stessa medaglia. Adottando tutte le contromisure per rendere possibile un adattamento sensato alla nuova condizione in cui è destinata a svolgersi la vita sociale.

In una società votata all'innovazione, la capacità regolamentativa delle istituzioni politiche tende a essere debole, anche perché sempre in ritardo («Stato», d'altronde, è il participio passato del verbo essere). Come ha mostrato Shoshana Zuboff analizzando il vantaggio di cui Google ha goduto per almeno un decennio grazie alla sua capacità di muoversi sulla frontiera tecnologica, al di là di ogni regolamentazione istituzionale.

Nonostante questa difficoltà, la politica non deve smettere di esercitare il ruolo che le spetta. A partire da un corretto dimensionamento della portata del problema. Che è il vero significato che sta dietro l'appello a fermarsi lanciato qualche giorno fa dal Future Life Institute. L'unico precedente a cui ci si può rifare è l'atomica — a cui peraltro lo stesso Sam Altman, fondatore di OpenAI, ha di recente paragonato (non del tutto impropriamente) la propria innovazione. Ma ci sono molti dubbi che qualcosa del genere possa essere applicato all'intelligenza artificiale, che ha già mille applicazioni in tutti i campi ed è diffusa a livello internazionale.

Su un piano diverso, un ruolo importante lo giocheranno le imprese, la finanza, i gruppi professionali — specie scienziati e tecnologi — i ricercatori, gli intellettuali, i media, la scuola e tutte le agenzie formative (a cominciare dall'università). Per rendere l'ambiente digitale amico della libertà e della democrazia c'è infatti bisogno di investire sull'intelligenza umana. Che significa lavorare per popolare tutto ciò che, «stando in mezzo» tra ChatGpt e metaverso, è in grado di mantenere viva e plurale la relazione tra intelletto e spirito, esattamente ciò rischiamo di perdere. Sapendo che, se non lo faremo con la necessaria forza e tempestività, le grandi opportunità del digitale si trasformeranno in disastrosi fattori di distruzione.

Comprensione e interpretazione

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi espressa e gli argomenti addotti.
2. Perché l'accelerazione tecnologica è conseguenza del Covid?
3. Perché, secondo te, il giornalista afferma che il paragone con l'atomica non è del tutto improprio?

4. Secondo te, che cosa intende l'autore dell'articolo con "disastrosi fattori di distruzione"?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'argomento trattato. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Karl R. Popper, "Tolleranza e responsabilità intellettuale", titolo originale: *Toleration and intellectual responsibility*, nella raccolta *Alla ricerca di un mondo migliore*, titolo originale: *In search of a better World*, Rodledge, London-New York, 1992; ed. italiana a cura di Dario Antiseri, Armando editore, Roma 2002.

Il titolo della mia lezione "Tolleranza e responsabilità intellettuale" allude ad una tesi di Voltaire, il padre dell'Illuminismo, un argomento a favore della tolleranza. Voltaire si chiede: "Che cos'è la tolleranza?" e risponde (traduco liberamente):

«La Tolleranza è la necessaria conseguenza della consapevolezza di essere uomini fallibili: errare è umano, e tutti noi questo commettiamo continuamente errori. *Perdoniamoci dunque l'uno l'altro le nostre follie*. Questo è fondamento del diritto naturale».

Voltaire qui fa appello alla nostra onestà intellettuale: dobbiamo confessarci i nostri errori, la nostra fallibilità, la nostra ignoranza. Voltaire sa perfettamente che esistono i fanatici del tutto convinti. Ma la loro convinzione è davvero del tutto sincera? Hanno esaminato davanti a se stessi con onestà le loro convinzioni e le ragioni di esse? E l'attitudine all'autocritica non è una parte dell'onestà intellettuale? E il fanatismo non è spesso un tentativo di coprire la nostra inconfessata incredulità, che abbiamo represso e di cui perciò siamo consapevoli solo a metà?

L'appello di Voltaire alla nostra modestia intellettuale e soprattutto all'onestà intellettuale suscitò all'epoca una grande impressione. Vorrei rinnovare in questa sede il suo appello.

Voltaire fonda la tolleranza sul fatto che dobbiamo perdonarci reciprocamente le nostre follie. Ma Voltaire trova, a ragione, difficile da tollerare una follia ampiamente diffusa, quella dell'*intolleranza*. In effetti la tolleranza ha i suoi limiti. Se riconosciamo all'intolleranza il diritto di essere tollerata, allora noi distruggiamo la tolleranza e lo stato di diritto. Fu questo il destino della Repubblica di Weimar¹.

Ma oltre all'intolleranza vi sono ancora altre follie che non dobbiamo tollerare; in primo luogo, quella follia che induce gli intellettuali a seguire l'ultima moda; una follia che ha portato molti a scrivere in uno stile oscuro e a effetto, quello stile criptico che Goethe ha criticato in modo così radicale nel *Faust* (per esempio la tavola della moltiplicazione delle streghe). Questo stile, lo stile delle parole altisonanti, oscure, ad effetto e incomprensibili, non dovrebbe più essere ammirato, addirittura non dovrebbe essere più tollerato dagli intellettuali. È intellettualmente irresponsabile. Distrugge il sano buon senso, la ragione. Rende possibile quell'atteggiamento che è stato definito *relativismo*. Questo atteggiamento porta alla tesi che *tutte* le opinioni siano dal punto di vista intellettuale ugualmente

¹ È così definita la repubblica instaurata in Germania alla fine della Prima guerra mondiale, dopo la caduta dell'Impero prussiano, e crollata nel 1933 con l'avvento al potere dei Adolf Hitler e del Partito Nazionalsocialista tedesco. Il nome di "Repubblica di Weimar" deriva dalla città tedesca nella quale fu elaborata la sua Costituzione, che concedeva molti diritti e libertà al popolo.

sostenibili. Tutto è permesso. E la tesi del relativismo conduce chiaramente all'anarchia, all'illegalità; e in tal modo al dominio della violenza.

Il mio argomento, tolleranza e responsabilità degli intellettuali, mi ha portato così alla questione del relativismo.

In questa sede, vorrei prendere nei confronti del relativismo una posizione che è quasi sempre confusa col relativismo, mentre è invece fondamentale diversa da esso. Ho chiamato spesso questa posizione *pluralismo*; ma proprio questo ha condotto a quegli equivoci. Voglio caratterizzarla perciò qui come *pluralismo critico*. Mentre il relativismo, che scaturisce da una tolleranza lassista, porta al dominio della violenza, il pluralismo critico può contribuire a tenere sotto controllo la violenza.

L'idea di verità è di decisiva importanza nella contrapposizione tra relativismo e pluralismo critico.

Il relativismo è la posizione per cui si può asserire tutto, o quasi tutto, e perciò niente. Tutto è vero, o niente è vero. La verità dunque è un concetto privo di significato.

Il pluralismo critico è la posizione secondo la quale, *nell'interesse della ricerca della verità*, ogni teoria – e più teorie abbiamo, meglio è – deve essere ammessa alla concorrenza con tutte le altre teorie. Questa competizione consiste nella discussione razionale delle teorie e nella loro eliminazione critica. La discussione è razionale; e questo significa che ciò che importa è la verità delle teorie in competizione: la teoria che nella discussione critica sembra avvicinarsi maggiormente alla verità è la migliore; e la teoria migliore soppianta le teorie peggiori. Ciò che importa è, dunque, la verità.

Il filosofo austriaco naturalizzato britannico Karl R. Popper (Vienna, 1902 – Londra, 1994) tenne nel 1981 una conferenza all'Università di Tubinga in Germania per commemorare Leopold Lucas, uno storico tedesco deportato dai nazisti nel lager di Terezin dove morì nel 1942, mentre la moglie morì ad Auschwitz. Nella sua riflessione Popper parte dagli illuministi e in particolare da Voltaire, che scrisse il *“Trattato sull'intolleranza”* (1763) per deprecare gli eccessi del fanatismo religioso e le guerre di religione del secolo precedente. A Voltaire è attribuita la frase, in realtà apocrifa: «disapprovo quello che dite, ma difenderò fino alla morte il vostro diritto di dirlo». Popper riconosce alcuni limiti nell'idea illuministica di tolleranza e allarga il discorso ai concetti di relativismo e pluralismo critico.

Comprensione e analisi

1. Puoi procedere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda in uno sviluppo coerente tutte le richieste della scaletta.
2. Sintetizza il contenuto del testo indicando la tesi sostenuta dall'autore.
3. Ricostruisci l'argomentazione di Popper, riconoscendo gli snodi del suo discorso.
4. Individua l'etimologia della parola “tolleranza” e qual è il campo semantico a cui è associata, insieme a sinonimi e contrari.
5. Spiega qual è il limite insito nel concetto di tolleranza, a giudizio di Popper.
6. Spiega qual è, secondo il filosofo, la sostanziale differenza tra “relativismo” e “pluralismo critico”.
7. Individua nel testo le possibili relazioni tra i concetti espressi e l'occasione in cui il filosofo pronunciò il suo discorso.

Produzione

Proponi la tua motivata opinione sulla posizione assunta da Popper in merito alla tolleranza, facendo riferimento non solo alle tue conoscenze scolastiche sull'Illuminismo e sugli eventi storici a cui il filosofo allude, ma anche alle tue letture personali, alle tue esperienze e all'attualità, dal momento che ai nostri giorni assistiamo al diffondersi di manifestazioni di fanatismo e intolleranza in forme anche violente. Nella tua argomentazione, puoi prendere in considerazione anche la seguente affermazione di

Popper, tratta dal suo saggio *La società aperta e i suoi nemici* (1945) «Dovremmo proclamare che ogni movimento che predica l'intolleranza si pone fuori legge e dovremmo considerare come crimini l'incitamento all'odio e alla persecuzione, allo stesso modo che consideriamo un crimine l'incitamento all'assassinio».

PROPOSTA B3

Antonio Cassese, *“I diritti umani oggi”*, Economica Laterza, Bari 2009

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «Dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Scegli una delle proposte e sviluppa il relativo argomento in forma di testo argomentativo.

PROPOSTA C1

V. Woolf, *Una stanza tutta per sé*, Einaudi, Torino 1963

Era impensabile che una donna, ai tempi di Shakespeare, potesse avere il genio di Shakespeare. Perché un genio come quello di Shakespeare non nasce tra gente ignorante, asservita, costretta a fare lavori pesanti. Non era nato in Inghilterra tra i Sassoni e i Britannici. Non nasce oggi tra il proletariato. E dunque come avrebbe potuto nascere tra donne che [...] cominciavano a lavorare quasi prima di lasciare la tutela della balia, le quali venivano costrette dai loro genitori e poi dal peso della legge e della tradizione? Eppure una qualche specie di genio deve essere esistito tra le donne, così come deve essere esistito nel proletariato. Di tanto in tanto una Emily Brontë o un Robert Burns esce fuori, splendente a testimoniare la sua esistenza. Ma certamente quel talento non riuscì mai a raggiungere l'espressione letteraria. Eppure, ogni qualvolta leggiamo di una strega che è stata affogata, di una donna che è stata posseduta dal demonio, di una levatrice che vende piante medicinali, o persino dell'esistenza della madre di qualche personaggio straordinario, allora io credo che siamo sulle tracce di un romanziere mancato, di un poeta condannato al silenzio, di una Jane Austen muta e senza gloria, di una Emily Brontë che doveva essersi bruciata il cervello nella brughiera o si aggirava gemendo per le strade, resa folle dalla tortura che il suo stesso talento le infliggeva.

PRODUZIONE

Come Virginia Woolf mette bene in luce nel suo saggio *Una stanza tutta per sé*, non è possibile dedicarsi alla scrittura se mancano quelle condizioni materiali favorevoli (tempo, denaro, libertà ecc.) che storicamente alle donne sono state precluse. Per questo motivo nella storia letteraria di ogni paese lo squilibrio tra il numero di uomini e di donne è la norma. A partire dalla citazione riportata esponi le tue considerazioni sul tema della disuguaglianza di genere, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA C2

P. Levi, *Covare il cobra*, in *La Stampa*, 21 settembre 1986

Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o no un credente, che tu sia o no un “patriota”¹, se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall’interesse materiale o intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno pericoloso e meno doloroso l’itinerario dei tuoi coetanei e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l’ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall’uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla. Quanto alla ricerca di base, essa può e deve proseguire: se l’abbandonassimo tradiremmo la nostra natura e la nostra nobiltà di fucelli pensanti, e la specie umana non avrebbe più motivo di esistere.

1. In precedenza Levi aveva parlato degli scienziati che lavorano a progetti militari per la difesa del loro paese, citando il team che aveva portato alla costruzione della bomba atomica.

PRODUZIONE

In questo passo Primo Levi afferma la necessità di non disgiungere la ricerca scientifica e tecnologica da considerazioni etiche e dalla consapevolezza del fine a cui essa è diretta. Rifletti sulle questioni poste dallo scrittore e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa, sostenendo il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

8.2 Seconda prova Scritta

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI II CICLO DI ISTRUZIONE
Anno Scolastico 2023-2024

COMMISSIONE: _____

CLASSI: _____

PRESIDENTE: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRIPTORI	punti
COMPRENDERE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Non fornisce alcuna spiegazione del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. Non stabilisce i collegamenti necessari tra le informazioni, utilizza i codici grafico-simbolici in maniera insufficiente o con gravi errori.	0-1
	Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica. Commette errori nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici grafico-simbolici.	2
	Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica anche se con qualche incertezza. Utilizza con sufficiente padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze o errori.	3
	Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. Utilizza i codici matematici grafico-simbolici con sostanziale precisione, pur con qualche inesattezza non tale tuttavia da inficiare la comprensione complessiva delle situazioni problematiche.	4
	Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. Utilizza i codici matematici grafico-simbolici con piena padronanza e precisione formale.	5
INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non individua né analizza possibili strategie risolutive.	1-2
	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati tutti, commette degli errori nell'interpretarne alcuni. Le strategie risolutive individuate sono solo in parte corrette e la loro analisi è deficitaria.	3
	Analizza con sufficiente esattezza le situazioni problematiche, individuando e interpretando in modo sostanzialmente corretto i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste, riconoscendo ed ignorando eventuali distrattori. Le strategie risolutive, seppur analizzate in maniera essenziale, sono sostanzialmente corrette.	4
	Analizza e interpreta in modo pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando eventuali distrattori. Le strategie risolutive sono corrette anche se non analizzate in ogni parte.	5
	Analizza e interpreta in modo completo, preciso, rigoroso e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando eventuali distrattori. Le strategie risolutive sono corrette, efficaci, adeguatamente discusse ed ampiamente analizzate.	6
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera scorretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo fa in modo largamente incompleto o errato. Non è in grado di utilizzare procedure o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. Non giunge a determinare soluzioni.	0-1
	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto o con errori nei calcoli.	2
	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli.	3

corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Applica le strategie scelte in maniera sostanzialmente corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo coerente. Applica procedure o teoremi o regole in modo corretto e appropriato. Esegue i calcoli in modo accurato, con al più qualche imprecisione.	4
	Applica le strategie scelte in maniera corretta, supportandole anche con l'uso di modelli o diagrammi o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, coerente, completo, chiaro e corretto. Applica procedure o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e elementi di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato.	5
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente e la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Non argomenta. Non giunge a determinare soluzioni.	0
	Argomenta in modo insufficiente o errato le strategie/procedure risolutive e le fasi di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso. Le soluzioni ottenute sono solo in parte coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente le strategie/procedure risolutive o le fasi di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso. Le soluzioni ottenute sono generalmente coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, le strategie/procedure risolutive, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo le strategie/procedure risolutive. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	4

TOTALE ____/20

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2024

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
2. Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

3. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
4. Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e

dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a \ln^2 x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.
2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x = e$.
4. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:
 - a. AM e BN sono perpendicolari;
 - b. $\overline{HK} = \frac{2\sqrt{5}}{15} l$.
2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A , B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .

3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

- a. Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
- b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?
4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.

5. Date le funzioni

$$f(x) = \frac{a - 2x}{x - 3} \quad \text{e} \quad g(x) = \frac{b - 2x}{x + 2},$$

ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x = 2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y = -2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

6. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

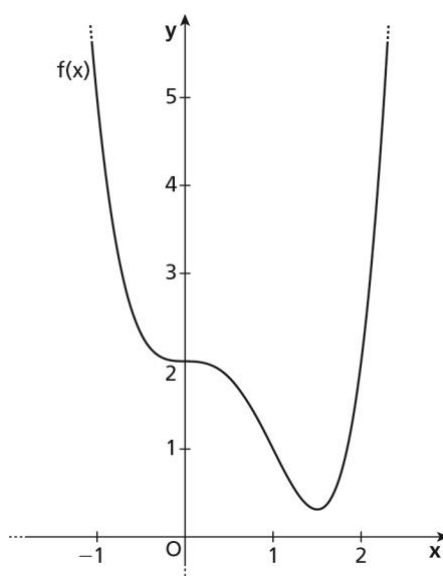
7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

$$f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d,$$

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^4 - 2x^3 + 2$.



Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.

8.3 Prova Esabac (solo 5C)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ANALYSE DE TEXTE (COMMENTAIRE DIRIGÉ)

■ CLASSE: ■ CANDIDATO:

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE (MAX 8 PUNTI - SUFFICIENZA 5 PUNTI)	Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti.	8 - 7	
	Adeguate con pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti.	6	
	Abbastanza adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti.	5	
	Approssimativa con scarse, e non sempre pertinenti, citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	4 - 3	
	Inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti.	2 - 1	
	Argomentazione pertinente, complessivamente coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite.	5 - 4	

RIFLESSIONE PERSONALE (MAX 5 PUNTI - SUFFICIENZA 3 PUNTI)	Argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite.		3	
	Argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite.		1 - 2	
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI - SUFFICIENZA 4 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2,5)	appropriato e vario	2,5 - 2	
		appropriato, pur non molto vario	1.5	
		poco appropriato e poco vario	1	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 4,5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4.5 -	
		semplice, pur con errori che non ostacolano la comprensione degli enunciati	2.5	
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	1 - 2	
TOTALE PUNTEGGIO	TOTALE: 20 PUNTI SUFFICIENZA: 12 PUNTI			/20

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore



ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO

PROVA DI FRANCESE ESABAC

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF

▪ CLASSE: ▪ CANDIDATO:

				PUNTEGGIO ATTRIBUITO
METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI - SUFFICIENZA 3 PUNTI)	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un <i>essai bref</i> (<i>introduction, développement, conclusion</i>), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.	5 - 4		
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un <i>essai bref</i> , seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	3		
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un <i>essai bref</i> , con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2		

	Dimostra di non conoscere per nulla la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive.		1	
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATIC (MAX 8 PUNTI - SUFFICIENZA 5 PUNTI)	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi, secondo un ragionamento sostanzialmente personale, logico e coerente		8 - 7	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in maniera non sempre chiara, né sempre bene organizzata o ben contestualizzata.		6 - 5	
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale e / o non sempre chiara, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.		4-3	
	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.		2 - 1	
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI - SUFFICIENZA 4 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2,5)	appropriato e (abbastanza) vario.	2,5 – 2	
		abbastanza appropriato e abbastanza vario.	1,5	
		poco appropriato e poco vario.	1	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 4,5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore.	4,5 – 4	
		semplice, pur con alcuni errori sparsi che non ostacolano la comprensione degli enunciati.	3,5 – 3	
		Inadeguato, con molti / moltissimi errori che ostacolano parzialmente / completamente la comprensione.	2,5 -1	
TOTALE PUNTEGGIO	TOTALE: 20 PUNTI SUFFICIENZA: 12 PUNTI			/ 20

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore



ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO

PROVA DI FRANCESE ESABAC

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO DI LETTERATURA FRANCESE

CLASSE: CANDIDATO:

CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI (max 8 punti; soglia di sufficienza 5 punti)	Conoscenze complete ed esposte in maniera organizzata, seppur con qualche lieve lacuna o imprecisione.	8 - 7	
	Conoscenze essenziali, seppur in parte lacunose o non bene approfondite.	6 - 5	
	Conoscenze frammentarie e in parte confuse.	4 - 3	
	Conoscenze decisamente scarse e /o molto confuse, o nulle.	2 - 1	
CAPACITÀ DI ANALISI E DI COLLEGAMENTO (max 5 punti; soglia di sufficienza 3 punti)	Complessivamente rigorosa e approfondita, con riferimenti e collegamenti testuali pertinenti.	5 - 4	
	Abbastanza corretta e rigorosa, pur con alcune carenze o imprecisioni, con collegamenti e riferimenti testuali essenziali.	3	
	Approssimativa o molto approssimativa priva o quasi di collegamenti.	2 - 1	
PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO E FLUIDITÀ ESPRESSIVA (max 7 punti; soglia di sufficienza 4 punti)	Esposizione sostanzialmente fluida e corretta.	7 - 6	
	Esposizione con incertezze di fluidità espressiva e alcuni errori di pronuncia che non limitano seriamente la comprensione.	5 - 4	
	Esposizione incerta e difficoltosa con diversi o molti errori di pronuncia che a volte limitano la comprensione.	3 - 2	
	Esposizione molto scorretta, con continui errori ed eloquio stentato tale da impedirne spesso la comprensione.	1	
TOTALE			 /20

I punteggi in neretto rappresentano il livello di sufficienza relativo ad ogni descrittore (livello di sufficienza complessivo: 12/20)



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI STORIA ESABAC COMPOSITION

Candidato/a _____

OBIETTIVI	INDICATORI	PUNTI
-----------	------------	-------

Padronanza e correttezza della lingua ● Rispetto dell'ortografia ● Rispetto della grammatica ● Utilizzazione corretta del vocabolario storico appropriato	Espressione chiara , corretta e appropriata	4
	Esp. Chiara e corretta	3,5
	Esp. chiara e sostanzialmente corretta	3
	Esp. Semplice e sostanzialmente corretta	2,5
	Esp. Scorretta o faticosa	2
	Esp. Gravemente scorretta	1,5
Introduzione ● Presentazione dell'argomento ● Formulazione della problematica ● Annuncio del piano	Completa	3,5
	Nel complesso adeguata	3
	Essenziale ma sostanzialmente corretta	2,5
	Imprecisa e frammentaria	2
	Molto scarsa	1,5
Sviluppo ● Comprensione dell'argomento ● Esistenza di un piano (2 o 3 parti coerenti) ● Scelta appropriata del tipo di piano ● Argomentazione articolata ● Uso dei connettivi ● Pertinenza degli argomenti e delle conoscenze ● Presenza e pertinenza degli esempi	Completo e coerente	8
	Ricco e pertinente	7,5 / 7
	Articolato e pertinente	6,5/6
	Abbastanza articolato e pertinente	5,5
	Essenziale e nel complesso pertinente	5
	Frammentario o impreciso	4,5 / 4
	Molto scarso	3,5 / 3
Conclusione ● Bilancio dell'argomentazione (risposta chiara alla problematica) ● Apertura verso altre prospettive	Completa	3
	Nel complesso adeguata	2,5
	Essenziale	2
	Parziale e imprecisa	1,5
	Molto scarsa o inesistente	1
Criteri di presentazione ● Divisione chiara tra le diverse parti del testo (intr., sviluppo, conc.) ● Capoverso ● Compito pulito e chiaramente leggibile	Rispettati	1,5
	Non sempre rispettati	1
	Inesistenti	

PUNTEGGIO TOTALE : _____20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI STORIA ESABAC
ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

Candidato/a _____

OBIETTIVI	INDICATORI	PUNTI
Padronanza e correttezza della lingua ● Rispetto dell'ortografia ● Rispetto della grammatica	Espressione chiara, corretta e appropriata	4
	Esp. chiara e corretta	3.5

Utilizzazione corretta del vocabolario storico appropriato	Esp. chiara e sostanzialmente corretta	3
	Esp. nel complesso chiara e corretta	2.5
	Esp. Scorretta o faticosa	2
	Esp. Gravemente scorretta	1,5
Risposte alle domande sui documenti - Comprensione delle domande - Risposte pertinenti - Riformulazione delle idee contenute nei documenti - Relazione tra i documenti - Scelta e utilizzazione appropriata delle citazioni	Complete e pertinenti	6.5
	Approfondite e pertinenti	6 / 5,5
	Precise e pertinenti	5
	Corrette e pertinenti	4.5
	Essenziali e nel complesso corrette	4
	Parziali e imprecise	3.5
	Molto scarse	3 / 2,5
Risposta organizzata - Comprensione dell'argomento - Esistenza di un piano (2 o 3 parti coerenti) - Introduzione (formulazione della problematica e annuncio del piano) - Sviluppo (argomenti, conoscenze personali) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta, apertura verso altre prospettive)	Completa e coerente	8
	Ricca e pertinente	7,5 / 7
	Articolata e pertinente	6,5 / 6
	Abbastanza articolata e pertinente	5,5
	Essenziale e nel complesso pertinente	5
	Frammentaria o/e imprecisa	4,5 / 4
	Molto scarsa	3,5/3
Criteri di presentazione - Salto di linea tra le differenti parti del testo - Capoverso - Compito chiaramente leggibile	Rispettati	1.5
	Non sempre rispettati	1
	Inesistenti	0

PUNTEGGIO TOTALE : _____ / 20

Le simulazioni ESABAC si svolgeranno il 18 maggio 2024 e saranno allegate al presente documento.

8.3 Griglia di valutazione Colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				